



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea Magistrale Interfacoltà EGArt
Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali

Tesi di Laurea Magistrale

—
Ca' Foscari
Dorsoduro 3246
30123 Venezia

**“GIORGIO BARUCCO. ARTISTA PER PASSIONE”
NASCITA E SVILUPPO DELL’ANTOLOGICA**

Relatore:

Prof. Gianpaolo Patelli

Correlatore:

Prof. Daniele Goldoni

Laureanda:

Dott.ssa Eleonora Zampieri

Matricola 831385

Anno Accademico

2011/2012

*In ricordo di Venezia
che mi ha accolto negli ultimi due anni di studio ...*

Venezia è sempre il luogo, più di ogni altro al mondo, fatto per esser dipinto – è troppo fantastica per farne un solo ritratto dipinto – conosco bene quel dramma prima del calar della sera, quando il sole da una striscia a occidente incendia San Giorgio e la punta del campanile di San Marco.

William Congdon, 1950.

Ho eseguito molte vedute notturne della Piazza. Nessun oggetto vi ha principio e fine; soltanto un ritmo di pietra d'oro sullo sfondo della notte nera. Ho dipinto la piazza d'inverno quando le finestre e gli archi scuri si perdono nella nebbia e la chiesa e il selciato sono tutti bianchi, più sentiti che visti, e mi ricordo del campanile soltanto perché le campane stanno suonando. Forse Venezia mi piace di più quando la luce violenta dell'estate piomba come un uccello nella gabbia della Piazza come un fuoco bianco. Cielo, pietre e acqua sono veramente il tutt'uno che si chiama Venezia.

William Congdon, 1953.

Indice

Introduzione.	p. 11
1 Origine del progetto.	p. 13
1.1 Origine da un'intuizione.	p. 13
1.2 Origine come programmazione.	p. 14
1.3 Origine della tesi di laurea.	p. 15
2 Giorgio Barucco.	p. 17
2.1 Prima conversazione con Marco Barucco.	p. 17
2.2 Informazioni da Internet.	p. 18
2.3 San Donà di Piave.	p. 19
2.4 Lettere e articoli.	p. 21
2.5 Ricordi.	p. 22
3 Location.	p. 25
3.1 Accordo tra AreAArte e i promotori dell'antologica.	p. 25
3.2 Intesa con l'assessore alla Cultura di Marostica.	p. 26
4 Catalogazione delle opere.	p. 41
4.1 Modalità e scopi.	p. 41
4.2 Prima ripresa fotografica.	p. 42
4.3 Seconda ripresa fotografica.	p. 43
4.4 Catalogo cartaceo.	p. 72
4.5 Sito Web.	p. 73

5	Comunicazione e promozione culturale.	p. 75
5.1	Strumenti utilizzati.	p. 75
5.2	Grafica.	p. 77
5.3	Inviti, locandine, manifesti e banner.	p. 79
5.4	Internet e testate giornalistiche.	p. 84
5.5	Servizio AreAArte.	p. 92
6	Allestimento.	p. 93
6.1	Prime valutazioni.	p. 93
6.2	Progettazione.	p. 94
6.3	Installazione.	p. 101
7	Dentro l'antologica.	p. 105
7.1	Vernice.	p. 105
7.2	Incontro "Arte Cultura Impresa".	p. 107
7.3	Durante la mostra.	p. 111
8	Gestione economica.	p. 113
8.1	Costi e ricavi.	p. 113
8.2	Considerazioni.	p. 115
9	Valutazione del progetto.	p. 119
9.1	Motivazioni che hanno portato alla visita della mostra.	p. 120
9.2	Giudizio sull'esperienza vissuta e le ragioni.	p. 121
9.3	Analisi degli obiettivi raggiunti.	p. 122
10	Fattori che stimolano un imprenditore ad organizzare e sostenere iniziative culturali.	p. 123
10.1	Ivano Costenaro.	p. 123
10.2	Intervista.	p. 124
	Conclusioni.	p. 127

Ringraziamenti.p. 129

Abbreviazioni e bibliografia. p. 131

Abbreviazioni siti Internet. p. 133

Abstract.p. 135

Introduzione

L'elaborato si propone di raccontare con semplicità e dettagliatamente le molteplici fasi organizzative della mostra antologica "Giorgio Barucco. Artista per Passione", che ha avuto luogo nelle sale del Castello Inferiore di Marostica dall'11 al 31 ottobre 2011.

La narrazione parte dall'analisi dell'origine del progetto, intesa nella triplice accezione di intuizione, legata alla nascita dell'idea della mostra, programmazione dei principali elementi per la sua realizzazione, e origine della tesi di laurea. Lo scritto prosegue con la ricerca di informazioni sull'artista e sul Gruppo '70 di San Donà di Piave: inizialmente attraverso i colloqui con il figlio; in un secondo tempo la ricerca sul Web ha portato alla creazione di rapporti con gli studiosi e i pittori del territorio; infine, la lettura delle epistole indirizzate agli amici e di articoli tratti dai quotidiani, ha dato notizia delle iniziative artistiche a cui ha partecipato il protagonista della rassegna.

Una sezione della tesi è stata dedicata all'ottenimento della location presso le Sale del Castello Inferiore di Marostica, dapprima tramite l'accordo fra gli organizzatori della mostra e AreAArte e, successivamente, con il consenso dell'Assessore alla Cultura della città. Segue l'attività di catalogazione degli elaborati, mediante le due riprese fotografiche e la creazione di un foglio elettronico, che compendia le principali caratteristiche delle opere suddivise per tecnica. La classificazione si è resa necessaria per la pubblicazione del catalogo cartaceo, del servizio su AreAArte, la creazione del sito Internet, ma più di ogni altra cosa per l'articolazione del percorso scientifico della mostra. L'aspetto della comunicazione e promozione culturale è stato sviluppato accuratamente, includendo l'analisi della scelta grafica e dei veicoli di comunicazione utilizzati, ossia inviti, locandine e manifesti cartacei, sms,

Internet e testate giornalistiche oltre ai servizi sul telegiornale locale TG Bassano. Successivamente, lo studio ha enucleato la fase di allestimento, partendo dalle considerazioni iniziali, maturate durante le visite allo spazio espositivo nei mesi antecedenti la mostra, proseguendo con la progettazione grafica della disposizione delle opere e della tinteggiatura delle pannellature e, concludendo, con l'installazione vera e propria, che ha richiesto quattro giornate dense di lavoro. In seguito, vengono descritti gli impegni durante l'apertura dell'antologica, inclusi i due eventi di maggior interesse, ossia la vernice, tenutasi sabato 15 ottobre 2011, e il dibattito "Arte Cultura Impresa" di venerdì 21 ottobre 2011, incontro strutturato come un susseguirsi di interventi tra loro interconnessi da parte di pubbliche amministrazioni, imprenditori e artisti, intervallati dall'arpeggio di chitarra del Maestro Antico e dalla lettura dei componimenti poetici dell'associazione culturale La Fucina Letteraria.

Per quanto concerne la gestione economica, i costi e i ricavi, suddivisi per settori e riepilogati all'interno del prospetto consuntivo, sono stati integrati da alcune considerazioni di carattere pratico. A conclusione dell'esperienza compiuta segue la valutazione del progetto, che comprende lo studio dei fattori stimolanti che hanno portato alla visita della mostra, l'apprezzamento dell'esperienza vissuta, e il raffronto fra gli obiettivi prestabiliti e quelli realmente raggiunti.

Per ultimo, con l'intervista all'imprenditore Ivano Costenaro, si è cercato di mettere in luce le motivazioni che inducono aziende e privati ad organizzare e sostenere iniziative di matrice culturale e artistica.

Lo scritto, che dà una visione approfondita degli stadi di sviluppo della rassegna, si propone di fornire una traccia ai futuri colleghi che si cimentano per la prima volta nella realizzazione di un evento simile. Ambisce ad essere uno strumento utile per comprendere le attività, le tempistiche e le risorse economiche necessarie per la strutturazione di una mostra, avere conoscenza delle persone con le quali si andrà ad interagire, siano esse pubbliche autorità, sostenitori, fornitori o visitatori.

1

Origine del progetto

1.1 Origine da un'intuizione.

L'antologica di Giorgio Barucco nasce alcuni anni fa dal desiderio dei figli, Marco e Umberto Barucco, di ricordare la figura del padre e la sua passione artistica. Lo scorso anno, grazie ad una serie di fortuite circostanze e alla determinazione degli organizzatori, l'intuizione si è concretizzata in concomitanza con l'anniversario dei venticinque anni dalla sua scomparsa.

Nei primi mesi del 2011, Marco Barucco ha donato all'amico Livio Rodighiero, amministratore di OMP Engineering Srl, un dipinto del padre corredato da un album di articoli e appunti che mettevano in luce il talento del genitore. Rodighiero, collezionista d'arte, dopo aver predisposto la prima bozza del catalogo ha reso complice l'imprenditore Ivano Costenaro nell'ambizioso progetto dell'antologica, in virtù del rapporto di amicizia che li unisce a Marco Barucco e della comune attenzione verso le opere dell'artista.

Nell'aprile dello stesso anno, venuta a conoscenza della mostra, ho suggerito loro la possibilità di usufruire del prestigioso spazio espositivo del Castello Inferiore di Marostica dall'11 al 31 ottobre 2011, assegnato in quel periodo ad AreAArte, rivista per la quale stavo svolgendo lo stage universitario.

1.2 Origine come programmazione.

L'incontro chiave di programmazione fra i promotori si è svolto nell'abitazione di Rodighiero verso la metà del mese di giugno 2011. Per l'occasione ho elaborato uno scritto con i principali elementi da considerare per l'attuazione della mostra, servendomi del supporto del testo di Pirani utilizzato per la preparazione dell'esame di Project Management degli eventi culturali¹.

Gli aspetti di cui abbiamo discusso assieme sono stati:

- il valore scientifico associato all'interesse che la mostra può suscitare presso le diverse tipologie di visitatore, secondo caratteristiche e chiavi di lettura dissimili;
- gli elementi caratterizzanti l'evento: i significati e le motivazioni di base dell'idea culturale, il contenuto e il titolo, i partner culturali e non, il luogo e il periodo di svolgimento, la sostenibilità economica e organizzativa;
- la pianificazione e la programmazione: la descrizione delle attività da svolgere e la loro assegnazione, la definizione delle tempistiche e delle risorse economiche;
- la comunicazione e la promozione della mostra mediante gli inviti e le locandine cartacee, i manifesti alle fermate degli autobus, Internet, i quotidiani e i servizi televisivi sulla rete locale;
- l'allestimento, in particolare la suddivisione degli elaborati per tecnica e cronologia all'interno delle tre sale, la tinteggiatura delle pannellature e l'esecuzione delle cornici mancanti.

In dettaglio si è parlato animatamente del budget, della reperibilità dei sostegni economici, sensibilizzando al progetto svariati amici imprenditori, e della divisione dei ruoli.

¹ PIRANI 2010, pp. 67-90.

1.3 Origine della tesi di laurea.

L'antologica di Giorgio Barucco è diventata tesi di laurea su suggerimento del docente di Arte Contemporanea Gianpaolo Patelli. A fine luglio mi sono recata nel suo atelier per ultimare la documentazione di stage e discutere del progetto a cui stavo dedicando tante energie. Ritenevo importante il suo consiglio, dal momento che non avevo mai preso parte all'organizzazione di una mostra e ora mi era stato affidato il ruolo di responsabile del progetto, ovvero l'incarico di coordinare e controllare ogni passaggio della strutturazione dell'antologica. Nonostante l'impegno e l'entusiasmo profuso, la professionalità acquisita negli anni di lavoro, le tante mostre viste fino a quel momento e la lettura di testi del settore, non sapevo fino a quanto il lavoro compiuto fosse utilizzabile, quale fosse lo spessore dell'artista, e da quali altri riferimenti bibliografici avrei potuto trarre indicazioni per comprenderne l'essenza.

Abbiamo valutato assieme le opere catalogate fotograficamente, il testo per la pubblicazione sulla rivista AreAArte, le bozze grafiche di inviti e locandine.

Il prof. Patelli è rimasto positivamente stupito dalla ricerca svolta. Considerato che lo studio era attinente al mio percorso di laurea e più interessante della tesi precedentemente definita, mi ha persuaso a descrivere nell'elaborato finale ogni passaggio organizzativo della preparazione della mostra, affinché lo scritto potesse servire da traccia a futuri colleghi.

2

Giorgio Barucco

2.1 Prima conversazione con Marco Barucco.

Entrata nell'ufficio di Marco Barucco sono stata accolta da due avvolgenti poltrone rosse e dai quadri di Giorgio Barucco che si rincorrono numerosi alle pareti. In due ore il figlio dell'artista ha tracciato un'intensa panoramica sulla figura del padre: ha parlato della formazione, dei luoghi in cui ha trascorso la vita, delle sue vicissitudini; ha raccontato della passione per l'arte, la scrittura e la musica, e del rapporto che li univa. Ha estratto dall'armadio alcuni album dove il genitore aveva raccolto con cura foto, articoli, poesie e molti disegni.

Abbiamo sfogliato assieme la prima bozza del catalogo, che doveva ancora essere ultimata nella stesura dei testi e perfezionata nelle scelte di impaginazione e dei caratteri utilizzati.

Infine, dopo aver discusso assieme dei significati e delle intenzioni di base dell'antologica del padre a venticinque anni dalla sua morte, abbiamo iniziato ad abbozzare un piano operativo per concretizzare la mostra, prevista per ottobre 2011 nella città di Marostica.

2.2 Informazioni da Internet.

La ricerca di notizie su Giorgio Barucco e il Gruppo '70 di San Donà di Piave è proseguita utilizzando Internet. Le poche informazioni disponibili sono state ritrovate all'interno del sito Sandonàdomani², periodico mensile di informazione e cultura pubblicato in forma cartacea dal 1984 al 1994, e attualmente attivo on-line. Dall'articolata pagina "La tavolozza dei sandonatesi"³ ho avuto accesso alla "Galleria on-line dei sandonatesi"⁴, una sorta di grande archivio, che raccoglie le descrizioni delle vite e dei percorsi artistici di un centinaio di pittori, tra cui Giorgio Barucco. Lo spunto più interessante si trova nella parte finale della pagina e riguarda la Galleria Boato⁵.

Sono entrata immediatamente in contatto con il sig. Gianni Boato, gallerista del Gruppo '70 e direttore dell'omonima galleria, che nel 2004 ha curato il progetto editoriale e l'allestimento della mostra "Pittura e Forme a San Donà di Piave". Egli è inoltre presidente dell'associazione culturale Centro Documentazione Sandonatese Arti Visive, nata nel 2004 con lo scopo di promuovere e valorizzare gli artisti che hanno fatto la storia della pittura a San Donà di Piave.

Boato, dal momento che non ha conosciuto Giorgio Barucco e le sue opere, mi ha indirizzato verso alcune personalità sandonatesi, tra cui la dott.ssa Paola Martini, curatrice della mostra e del catalogo "Pittura e Forme a San Donà di Piave", il pittore Adriano Pavan, e alcuni importanti riferimenti bibliografici⁶.

² SANDONÀDOMANI.

³ SANDONÀDOMANI ARTE.

⁴ SANDONÀDOMANI GALLERIA.

⁵ GALLERIA BOATO.

⁶ MARTINI 2004; RIZZO 1979; DENTRO LA MOSTRA 1984.

2.3 San Donà di Piave.

Nei giorni successivi abbiamo telefonato alla Martini al fine di coinvolgerla nel progetto e acquisire nuove informazioni sul fermento artistico sandonatese. La Dottoressa ha proposto di vederci all'inaugurazione della mostra "Terre Nuove. Paesaggi di Bonifica nel Veneto Orientale" presso il Museo del Paesaggio di Torre di Mosto (località Boccafossa) il 25 giugno 2011⁷.

Come da accordi, alla vernice abbiamo incontrato Boato e la Martini, ai quali è stato presentato il materiale raccolto fino a quel momento e gli obiettivi che ci eravamo prefissati di raggiungere attraverso il lavoro di ricerca.

Terminata la cerimonia di inaugurazione il dott. Giorgio Baldo - direttore del museo e curatore della mostra e del catalogo - ci ha accompagnato lungo le tre sezioni che indagano la rappresentazione fotografica ed artistica del processo di formazione del paesaggio del Basso Piave, con particolare attenzione all'intervento della bonifica integrale.

Siamo rimasti colpiti, più di ogni altra cosa, dalle opere della sezione artistica, dalla bellezza di geometrie, architetture e colore dei paesaggi che narrano il rapporto sentimentale e culturale tra la società del Basso Piave e la natura-artificio che la circonda, dal secondo dopoguerra ad oggi.

⁷ MUSEO DEL PAESAGGIO.

Visita all'avv. Montagner.

In un soleggiato pomeriggio di metà luglio l'avv. Beniamino Montagner ci ha accolti nel giardino della sua abitazione signorile a San Donà di Piave. Siamo rimasti colpiti dalla pacatezza, dal tono di voce e dalla cultura di questo ottantasettenne, che ha preso parte al fermento culturale e artistico sandonatese fin dal secondo dopoguerra. Tuttavia, con umiltà, ha preannunciato che non avrebbe potuto esserci di grande aiuto nel nostro studio, vista la notevole differenza d'età con Giorgio Barucco.

Nonostante ciò, ho trascritto alcune riflessioni dell'Avvocato che ben delineano la personalità del pittore: *“Il sig. Giorgio partecipava alle riunioni del Gruppo '70, al quale interveniva rarissimamente, e a volte si defilava prima che fossero concluse”*. *“Piaceva a tutti per la delicatezza di sentimenti e le battute pungenti, ma che non ferivano nessuno”*.

“Aveva un atteggiamento da signore, ed indossava sempre la giacca”.

Montagner ha proseguito descrivendo con freschezza due opere, delle quali conserva il ricordo ancora vivo nella mente: un'alluvione del Polesine donata dall'artista alla scuola elementare S. Trentin nel giugno del 1975 - della quale il figlio conserva copia originale delle epistole tra il padre e l'allora sindaco della città - dove prevalgono le tonalità del grigio e uno struggente sentimento di desolazione; e il ritratto di un'adolescente con profilo delicato e collo alla Modigliani, legato al ricordo di un'opera del Pisanello vista al museo Poldi Pezzoli di Milano.

Abbiamo proposto all'Avvocato di guardare nel computer portatile l'archivio fotografico degli elaborati finora catalogati. Ha accettato con contentezza, esaminando ogni immagine con attenzione e rafforzandola attraverso la propria interpretazione.

La conversazione è proseguita leggendo assieme le poesie di Giorgio Barucco, tratte dal libricino *“Sette Liriche”* con dedica di Beppe Masotti.

Prima di salutarci, ci ha accompagnati nel soggiorno dell'abitazione dove abbiamo avuto modo di ammirare diversi dipinti degli artisti di spicco del Gruppo, oltre ad una caricatura che lo stesso Giorgio Barucco gli aveva donato nel 1973.

Serata con il dott. Baldo.

A fine agosto 2011, Marco Barucco ha organizzato una cena in un agriturismo di Musile di Piave, alla quale sono stati invitati anche il dott. Giorgio Baldo e l'artista Giovanni Cesca.

L'idea di coinvolgere Baldo è sorta in virtù delle sue conoscenze storico-artistiche e dell'influenza nella comunità - ex assessore alla Cultura del Comune di San Donà di Piave, attuale direttore del Museo del Paesaggio di Torre di Mosto, membro del Consiglio Generale della Fondazione Venezia - al fine di sensibilizzare la città alla mostra e ottenere il patrocinio non oneroso del Comune.

Inoltre, volevamo metterlo a conoscenza del lavoro di catalogazione fotografica, nella speranza che le opere di Giorgio Barucco possano tornare ad essere esposte anche in futuro. In quell'occasione, si era persino ipotizzato di traslare l'antologica nella Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea in Piazza Indipendenza, nel centro di San Donà di Piave.

2.4 Lettere e articoli.

Marco Barucco ha approntato un raccoglitore nel quale ha inserito diverso materiale riguardante il padre. Vi sono alcune lettere che Giorgio Barucco ha scritto al prof. Valentino Crivellato e agli amici Elpidio Bordi e Guido Angelini, dove ha raccontato la propria passione per la pittura e svelato che nei momenti tristi e difficili della propria esistenza ha trovato nell'arte il confronto e l'ispirazione per creare le sue opere migliori, che si caratterizzano per le tematiche profonde e drammatiche.

Seguono diversi articoli tratti dai quotidiani locali in cui si dà notizia delle collettive d'arte di Monselice (1951)⁸ e del Gruppo '70 di San Donà di Piave (1973,1975)⁹, oltre alle due mostre di Tripoli, assieme al maestro orafo

⁸ IL GAZZETTINO.

⁹ MESSAGGERO VENETO, IL PIAVE.

Angelini (1946,1958)¹⁰, con il quale esisteva una profonda amicizia basata su una grande stima reciproca.

Inoltre, il figlio ha allegato agli scritti la riproduzione di alcune foto del genitore con gli amici e la famiglia, la copia di svariati monotipi a colori raffiguranti per lo più nature morte, e, dulcis in fundo, il duplicato del primo numero del quindicinale umoristico-satirico “Rigoletto”¹¹, di cui il padre era redattore e grafico. Sue sono infatti le vignette caricaturali autenticate con la sigla “Bigi”, abbreviazione del nome **Barucco GIorgio**.

2.5 Ricordi.

Nel raccoglitore è presente anche una foto che ritrae una giovane barista intenta a mescolare una birra, a cui fa da sfondo una grande opera formata da due pannelli dipinti da Giorgio Barucco prima del 1958. Il quadro è stato esposto per molti anni al Caffè Miniere di Agordo, ed oggi, dopo il restauro del bar, è conservato a Trento presso l’abitazione del sig. Giorgio Alfieri, figlio degli antichi gestori. Quest’ultimo, dopo essere venuto a conoscenza della mostra, ha inviato a Marco Barucco una foto dell’opera, e si è dimostrato disponibile a inserirla nell’archivio fotografico e ad esporla nel Castello.

¹⁰ CORRIERE DI TRIPOLI, L’ORA DI TRIPOLI.

¹¹ RIGOLETTO.



Ufficio di Marco Barucco.



Caricatura dell'avv. Montagner.



Immagine storica del Caffè Miniere.



Dipinto al Caffè Miniere.

3

Location

3.1 Accordo tra AreAArte e i promotori dell'antologica.

A fine aprile 2011, Giulio Martini, editore di AreAArte, mi informa di non essere riuscito a siglare l'accordo con l'azienda Askoll, per l'attuazione della rassegna "Fluid Emotion", che avrebbe dovuto costituire l'attività più rilevante dello stage universitario.

Per non lasciar svanire l'opportunità di organizzare la mia prima mostra e di utilizzare le sale del Castello, mi sono messa in contatto con Ivano Costenaro per proporgli l'idea di portare l'antologica di Giorgio Barucco a Marostica.

Inizialmente l'editore si è dimostrato contrario all'eventualità di sostituire le due mostre, sostenendo di non voler patrocinare la rassegna di un singolo artista scomparso e poco conosciuto, dal momento che la rivista predilige il cliché delle collettive di artisti viventi e affermati, che eseguono opere su commissione, in relazione ad un evento oppure un tema definito. Più tardi, dopo qualche giorno di riflessione, ha offerto, in cambio dello spazio espositivo, l'acquisto di un servizio di quattro pagine dedicato a Giorgio Barucco nel numero di Autunno, e l'organizzazione di una serata dove coinvolgere imprenditori e autorità, allo scopo di presentare la rivista e approfondire il rapporto tra arte, cultura e impresa nel nostro territorio.

L'idea ha ottenuto il consenso dei promotori ed è stato sottoscritto l'accordo.

3.2 Intesa con l'assessore alla Cultura di Marostica.

Originariamente la dott.ssa Mariateresa Costa, assessore alla Cultura di Marostica, ha accolto con titubanza la proposta di sostituzione della mostra, dato che la Giunta Comunale, riunitasi nei mesi precedenti, aveva dato il proprio benestare al progetto "Fluid Emotion" considerandolo valido e innovativo per la città. Dopo un lungo confronto la Dottoressa mi ha invitato a preparare una documentazione esaustiva da sottoporre alla Giunta Comunale nella quale inserire: le motivazioni che non hanno reso possibile la precedente mostra, la richiesta di posticipa dell'evento Askoll, una breve descrizione dell'antologica, potenziando i dettagli sulla serata "Arte Cultura Impresa" di cui l'Assessore voleva servirsi per sensibilizzare gli imprenditori a sostenere economicamente l'allestimento del nuovo museo al piano mansardato del Castello Inferiore di Marostica, e una breve presentazione della figura artistica di Giorgio Barucco, accompagnata dalle immagini di alcune opere.

Nelle settimane seguenti è stato redatto e inviato il dossier, sfortunatamente i tempi per la convalida ufficiale degli spazi si sono dilungati più del previsto a causa delle ferie estive. A fine agosto 2011 è arrivata la tanto attesa lettera con oggetto "Concessione del patrocinio e autorizzazione all'utilizzo della Sala Mostre Castello Inferiore per mostra "Giorgio Barucco. Artista per Passione" dall'11 al 31 ottobre 2011".

Non convinta dell'espressione "utilizzo Sala Mostra", lo stesso pomeriggio ho chiamato la Costa per chiederle spiegazioni. Infatti, ci era stata assegnata soltanto la sala principale, non le altre due più piccole di cui avevamo comunque bisogno per esporre le sezioni dedicate al disegno e alla grafica.

In questo frangente sono intervenuti gli organizzatori, attraverso i quali si è giunti al compromesso di usufruire delle tre sale fino al 24 ottobre 2011, giorno in cui le due sale più piccole (sala 2 e sala 3) avrebbero dovuto essere smantellate e consegnate ai responsabili della Fiera di San Simeone.



www.arearte.it

Comune Marostica

Via Livio Tempesta, 17

36063 Marostica (VI)

Oggetto: MOSTRA “GIORGIO BARUCCO. ARTISTA PER PASSIONE”
CONVEGNO A SOSTEGNO DI ARTE, CULTURA E IMPRESA

Gentile Sindaco e Assessore alla Cultura,

con la presente AreArte, trimestrale di arte e cultura del Triveneto, vuole sottoporre alla Vostra attenzione la sostituzione della mostra “Fluid-Emotion” a favore della personale del Maestro Giorgio Barucco, che sarà accompagnata da un importante progetto di sensibilizzazione sociale riguardo il tema di “Arte Cultura e Impresa” nel nostro territorio.

La mostra “Fluid-Emotion” verrà posticipata all’anno prossimo poiché gli studenti dell’Università IUAV di Venezia e dell’Accademia delle Belle Arti di Venezia, vista la partecipazione alla 54° Biennale d’Arte di Venezia, non sarebbero stati in grado di ultimare gli elaborati artistici.

Nelle antiche e prestigiose sale del Castello Inferiore di Marostica dal giorno 11 al giorno 31 ottobre 2011, sarà allestita la mostra antologica delle opere pittoriche, grafiche e poetiche del maestro Giorgio Barucco.



www.areaar.te.it

Venerdì 21 ottobre 2011 ore 20:30 è previsto un'incontro sul tema "Arte Cultura Impresa".

Nel corso dell'evento:

- verranno esposti i progetti culturali sostenuti dal Comune di Marostica;
- seguirà la presentazione del trimestrale AreAArte al fine di sensibilizzare i partecipanti a dare il loro contributo per aumentare la visibilità delle attività culturali proposte dalla città di Marostica attraverso la pubblicazione di quattro colonne (una per trimestre) sulla rivista;
- è prevista la partecipazione dell'associazione culturale La Fucina Letteraria, che leggerà alcune poesie del Barocco oltre ad alcuni componimenti poetici da loro creati traendo ispirazione dai temi, dai luoghi e dalle emozioni suscitate dalle sue opere pittoriche;
- la serata si concluderà con la consegna di un omaggio ad amici e sponsor che hanno sostenuto la mostra e un ricco buffet.

Gli argomenti trattati nel corso della serata saranno definiti dall'editore del periodico AreAArte assieme al Comune di Marostica e alla curatrice della mostra.

L'evento è aperto a tutta la collettività e su invito personale a imprenditori e sponsor.

Certi dell'importanza artistica e del valore sociale della mostra e dell'incontro, rimaniamo in attesa della Vostra ufficiale conferma.

Cordiali saluti.

Dott. ssa Eleonora Zampieri

GIORGIO BARUCCO

ARTISTA PER PASSIONE

“Privilegio le immagini di tipo reale, con accentuazioni poetiche soggettive”

(Giorgio Barucco, collettiva “Dentro la Mostra”, 1984)

Giorgio Barucco nasce il 24 settembre 1910 a Pinerolo, Comune della provincia di Torino, da una famiglia di origine veneta con radici ad Agordo e Belluno. Terminati gli studi superiori intraprende l'attività lavorativa presso l'azienda elettrica Società del Cellina.

Ha espresso sin da giovane la sua passione di pittore autodidatta attraverso l'opera “Due Figure con Chitarra” e alcuni paesaggi che ritraggono la “Val Beluna”.

A soli vent'anni scrisse “Sette Liriche”, serie di componimenti poetici dedicati all'amata Maria, stampati a Belluno nel 1932.

Il lavoro spinse Barucco a vivere per un periodo a Venezia e successivamente, dal 1939, in Libia. A Tripoli non ha mai rinunciato a coltivare la sua dedizione per la pittura, come testimoniano le foto delle mostre e gli articoli sui quotidiani. Molto forte fu il sodalizio con il Maestro orafo Guido Angelini, coronato dalla mostra d'arte che si tenne nella capitale nel 1958. I paesaggi libici, caratterizzati dalla presenza di architetture dal forte valore simbolico quali la tonnara, l'aeromotore e il cimitero israelita, ritornano spesso nelle sue opere, dove prevale la nostalgia per le atmosfere di quei luoghi lontani.

Fu un artista eclettico, impegnato in pittura, grafica, scrittura e teatro. A Tripoli fece parte della redazione del giornale satirico “Rigoletto”.

Le raffinate progettazioni grafiche, per lo più locandine finalizzate alla promozione di eventi culturali locali, con i loro riferimenti ai luoghi e ai tempi ci aiutano a ricostruire le tappe della sua vita. Del tutto artigianale la produzione e la stampa delle matrici xilografiche e dei monotipi, stampati utilizzando un torchio che lo stesso artista aveva costruito unendo quattro putrelle al crick della vecchia Fiat Millecento.

Nel 1957, dopo il definitivo rientro in Italia, Barucco si dedica allo studio del paesaggio dei Colli Euganei, di Monselice, della Liguria e della laguna veneta. Le tecniche preferite sono il disegno a carboncino e sanguigna, oltre al monotipo in bianco e nero. Il paesaggio è reso come uno spazio ampio e profondo dove la presenza del cielo è dominante; la terra appare intessuta da geometrie compositive su grande scala in cui appaiono incastonate architetture industriali, strade, canali e ponti.

La sua passione per l'arte e la pittura ebbe modo di essere pienamente riconosciuta grazie al gruppo di pittori sandonatesi denominato Gruppo '70, del quale fu un attivo componente. Nel 1973, infatti, la piccola ma prestigiosa Galleria del sodalizio ospitò una sua personale e in seguito vi espose in maniera permanente prendendo parte alle collettive del gruppo.

La dott.ssa Paola Martini in "Pittura e Forme nel '900" sostiene che la pittura di Barucco era molto varia nei soggetti e nella materia. *"Con tempera e oli su tela e su tavola, acquerello, incisione su legno, ritraeva paesaggi, nature morte, spesso con uno sfondo di paesaggio, e figure"*.

Gli oggetti inanimati ritratti in primo piano nelle sue nature morte sono oggetti semplici, che alludono alla quotidianità del territorio della laguna veneta. Nella parte retrostante compaiono spesso dei riferimenti architettonici e spaziali che schiudono la vista sulla vastità del paesaggio in lontananza. Gli oggetti prediletti sono bottiglie e vasi in vetro, bricchetti, macinacaffè e ciotole adagate su corposi panneggi, oltre a taglieri, coltelli, limoni e pesci. Sullo sfondo prevale la linea dell'orizzonte con la sabbia e il mare, la laguna veneta e le architetture industriali. La fusione tra accademismo e realtà di queste opere sfocerà poi nel carattere metafisico e surreale dei suoi ultimi dipinti.

Dall'articolo critico del prof. Valentino Crivellato sulla Collettiva Estate '73 alla Galleria Gruppo '70 in San Donà di Piave si legge: *"Barucco introduce, nel panorama pittorico del "Gruppo" una componente alquanto inedita, definibile, grosso modo, come realismo magico. Composizioni geometriche e allusive, immerse in un'aria ferma e senza tempo, assortite e un tantino misteriose: echeggianti (...), in un mondo figurativo di cromatismi tersi e bloccati, il cosmo narrativo stupefatto e fabulistico, di certo Buzzati"*.

Mostre principali:

1946, personale a Tripoli, Libia;

1951, collettiva del Paesaggio Euganeo, Monselice;

1958, collettiva al Centro di Studi Italiano, Tripoli, Libia;

1973, personale alla Galleria Gruppo '70, San Donà di Piave;

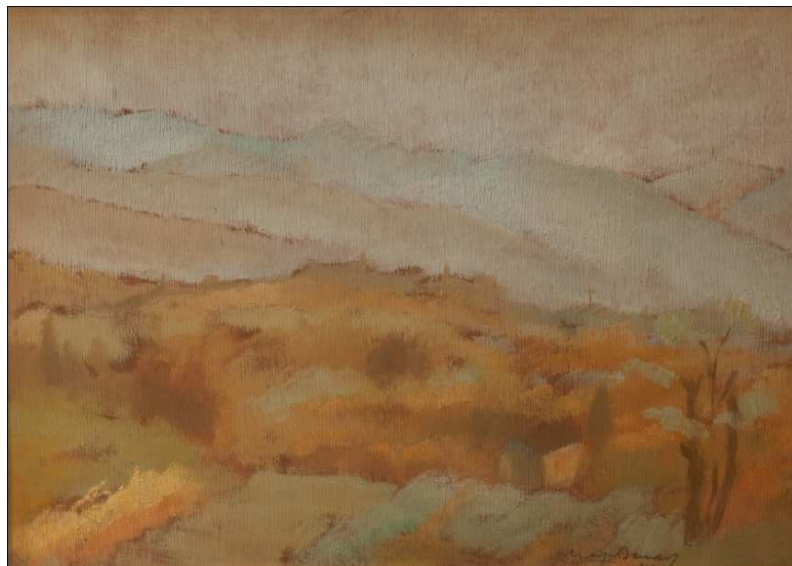
1973, personale all'Hotel Crystal, San Donà di Piave;

1974, collettiva Città di Eraclea, Eraclea;

1984, collettiva di pittori sandonatesi "Dentro la Mostra", San Donà di Piave.



Due figure con chitarra, 1930
Olio su tavola, cm. 91 x 75
Proprietà di famiglia



La "Val Beluna", 1931
Tempera su tavola, cm. 35 x 25
Proprietà di famiglia



Tripoli, la tonnara, 1957
Olio su tavola, cm. 45 x 60
Proprietà di famiglia



Tripoli, verso il porto, 1957
Olio su tavola, cm. 45 x 60
Proprietà di famiglia



Monselice, riviera Belzoni, 1968
Monotipo, cm. 37 x 26
Proprietà di famiglia



Case in Calnova, 1967
Monotipo, cm. 28 x 38
Proprietà di famiglia



Natura morta, sullo sfondo lo zuccherificio di Ceggia, 1970
Olio su tavola, cm. 36 x 32
Proprietà di famiglia



Natura morta con vaso arancione, 1970
Olio su tavola, cm. 25 x 33
Proprietà di famiglia



Rissa al porto, 1973
Tempera su tavola, cm. 80 x 110
Proprietà di famiglia



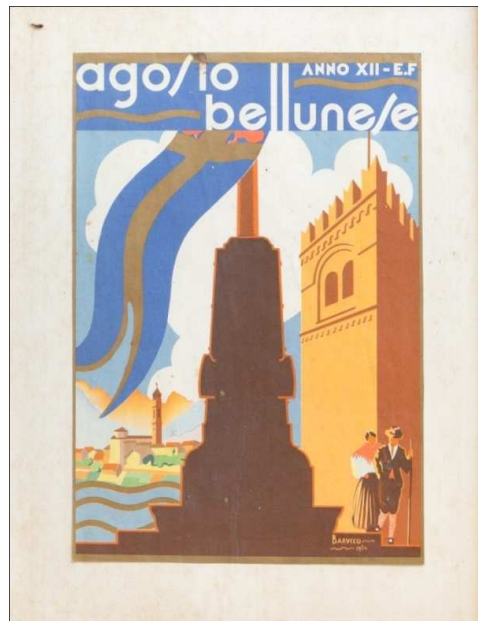
Alluvione del 1966, 1973
Tempera su tavola, cm. 80 x 110
Proprietà di famiglia



Natura morta con bottiglie e limoni, 1981
Olio su tavola, cm. 40 x 50
Proprietà di famiglia



Natura morta con drappo rosso, 1980
Olio su tavola, cm. 60 x 80
Proprietà di famiglia



Agosto Bellunese, 1934
 Stampa serigrafica
 Proprietà di famiglia



Monselice, Fiera dei Santi, 1948
 Stampa serigrafica
 Proprietà di famiglia



CITTA' DI MAROSTICA
VIA L. TEMPESTA, 17 - 36063 MAROSTICA (VICENZA)

Codice Fiscale 82000830248
Partita IVA. 00255650244
tel. +39 0424/479200 - fax +39 0424/479156



del Touring Club
Italiano

Prot. n. *14424*

Marostica, 29.08.2011

Gent.ma Sig.ra
Eleonora Zampieri
Rappresentante di
"AreARTE"

OGGETTO: Concessione patrocinio e autorizzazione all'utilizzo della Sala Mostra Castello Inferiore per mostra "Giorgio Barucco. Artista per passione" dall' 11 al 31 ottobre 2011.

In riferimento alla Sua richiesta, ns. prot. n. 13569 del 11.08.2011 ho il piacere di informarla che viene concesso il patrocinio alla mostra di cui all'oggetto.

La S.V. è invitata ad apporre sul materiale promozionale dell'iniziativa lo stemma della Città di Marostica con la dicitura "Manifestazione organizzata con il patrocinio della Città di Marostica".

La informo inoltre che si autorizza l'uso della Sala Mostra del Castello Inferiore per la manifestazione sopraelencata dall' **11 al 31 ottobre 2011** in sostituzione della mostra "Fluid Emotion" a favore della personale del Maestro Giorgio Barucco.

Dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

1. Il rispetto e la cura dei locali e delle attrezzature esistenti con obbligo di rispondere di ogni danno causato alle stesse.

P.E.C. marostica.vi@cert.ip-veneto.net - Sito Internet: www.comune.marostica.vi.it

Indirizzo e-mail: cultura@comune.marostica.vi.it (1) - PEC marostica.vi@cert.ip-veneto.net
Sigla del Redattore: rv/GDZ
Nome del file: (3)

2. L'assunzione da parte del richiedente di ogni responsabilità civile, penale ed assicurativa, derivante dall'uso della struttura.
3. Nei locali concessi è assolutamente vietato fumare, consumare alimenti, bibite e bevande, e tenere qualsiasi altro comportamento che possa pregiudicare l'integrità e la pulizia degli ambienti (gli utilizzatori dei locali concessi dovranno provvedere in proprio alla pulizia degli stessi e lasciare gli ambienti in ordine al termine dell'impiego e comunque lasciarli in condizioni tali da essere utilizzati dai successivi fruitori).
4. I locali dovranno dunque essere restituiti puliti, riordinati e sgombri da eventuali rifiuti e/o attrezzature eventualmente installate per l'evento salvo strutture tecniche di proprietà comunali.
5. E' assolutamente vietato creare doppioni delle chiavi consegnate che dovranno essere restituite entro e non oltre le ore 12,00 del giorno successivo all'utilizzo.
6. La presente autorizzazione ha validità esclusivamente limitata ai giorni e alle ore sopraindicati.
7. Dovranno essere rispettate le disposizioni in vigore in materia di sicurezza e di antincendio.
8. Eventuali licenze di pubblica sicurezza, autorizzazioni di commercio, limitazioni alla circolazione stradale o altro devono essere chiesti a parte.
9. Il concessionario dichiara inoltre di essere consapevole e di accettare che eventuali danni o costi di ricomposizione della sala non rilasciata secondo le disposizioni di cui sopra gli saranno addebitati.

Per ulteriori informazioni e per il ritiro/consegna delle chiavi si prega di contattare la sig.ra Rosaria Valentino, Ufficio Cultura/Biblioteca, tel. 0424-479122.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.



Il Sindaco
Rag. Gianni Scetto

P.E.C. marostica.vi@cert.ip-veneto.net - Sito Internet: www.comune.marostica.vi.it

Indirizzo e-mail: [cutura@comune.marostica.vi.it](mailto:cultura@comune.marostica.vi.it) (1) - PEC marostica.vi@cert.ip-veneto.net
Sigla del Redattore: rv/GDZ
Nome del file: (3):

4

Catalogazione delle opere

4.1 Modalità e scopi.

Il lungo lavoro di catalogazione delle opere di Giorgio Barucco è avvenuto fotografando gli elaborati artistici suddivisi per tecnica, e riportando per ciascuno di essi in un file excel: autore, soggetto, anno, tecnica, dimensioni e proprietario.

La classificazione si è resa necessaria per la pubblicazione del catalogo cartaceo, del servizio di quattro pagine sul periodico AreAArte, la creazione del sito Internet, ma soprattutto per strutturare il percorso scientifico della mostra.

L'operazione è stata svolta anche con l'intento di implementare l'archivio di studio della pittura di San Donà di Piave e del Gruppo '70, nella speranza che le opere di Giorgio Barucco possano tornare ad essere esposte anche in futuro.

Purtroppo il lavoro non è ancora completo, per il fatto che il figlio dell'artista ha messo a disposizione soltanto una selezionata parte delle opere del genitore e non abbiamo avuto modo di inserire quelle appartenenti ai familiari.

4.2 Prima ripresa fotografica.

Nelle prime giornate di giugno 2011, Marco Barucco ha raccolto un discreto numero di pezzi nell'appartamento al piano superiore della ditta OMP Engineering Srl. Ricordo l'emozione di entrambi nel vedere i dipinti addossati alle pareti a boiserie rincorrersi in ordine cronologico.

La ripresa è stata eseguita dalla fotografa Serena Bertinato, professionista contattata dallo stesso Barucco. Il lavoro non è andato esattamente come ipotizzato, dato che la mancanza di apparecchiature specifiche, di spazi appropriati per l'allestimento del set fotografico e il poco tempo a disposizione, hanno reso ancor più complessa l'operazione.

Dopo aver guardato attentamente gli scatti, sono state selezionate tredici foto da migliorare, poiché i riflessi della pittura ad olio, i vetri delle cornici, e le ombre del corpo della fotografa disturbavano la corretta lettura dell'immagine.

In quel momento sono sorte le prime difficoltà. A causa di varie circostanze non siamo riusciti a fissare un appuntamento con la Professionista per ultimare gli scatti e riunire in azienda tutti gli elaborati del figlio, compresi quelli che dovevano essere nuovamente fotografati.

4.3 Seconda ripresa fotografica.

Abbiamo potuto superare il momento di impasse grazie alla disponibilità del fotografo Nicola Cocco¹².

Per fargli comprendere la complessità del lavoro, due giorni prima della ripresa gli sono state inviate alcune note descrittive delle opere, oltre alle immagini del precedente servizio.

Prima di dare inizio agli scatti, il Fotografo ha cercato a lungo le condizioni ambientali ottimali per allestire il set, ancora una volta all'interno dello studio dell'azienda OMP Engineering Srl. Successivamente ha ripreso in rapida sequenza una settantina di elaborati suddivisi per tecnica e dimensioni. Per evitare i riflessi della pittura ad olio e del vetro ha preferito sistemare le opere in posizione obliqua e modificare in un secondo tempo la prospettiva degli elaborati, attraverso l'utilizzo di un programma per l'elaborazione delle immagini.

Dopo questa prima fase la catalogazione è proseguita in altre sedi: Marco Barucco portava le opere negli uffici della Costenaro Assicurazioni e il fotografo, durante le pause di lavoro, eseguiva gli scatti nel suo ufficio.

La catalogazione fotografica e la realizzazione del sito Internet, eseguiti entrambi da Cocco, non hanno rappresentato un costo per l'organizzazione dell'evento. Tramite una operazione di scambio, il Fotografo ha fatto dono delle proprie conoscenze, strumentazioni e tempo per ricambiare Ivano Costenaro, che tanto si era speso affinché la personale del Cocco nella sede della Costenaro Assicurazioni venisse inserita nel circuito di Bassano Fotografia 2011 e godesse di prestigio e visibilità.

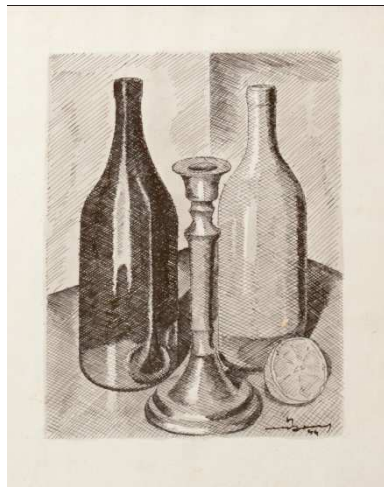
¹² NICOLA COCCO.

Carte dipinte.

N°	Soggetto	Anno	Tecnica	Dimensioni	Proprietà
100	Pernici	1943	Tecnica mista		Famiglia
101	Natura morta con bottiglia, candelabro	1944	Tecnica mista		Famiglia
102	Tripoli	1946	Acquerello su carta	cm. 22 x 30	Famiglia
103	Libia, Hom	1946	Acquerello su carta	cm. 22 x 30	Famiglia
104	Monselice, riviera Belzoni	1951	Tecnica mista	cm. 38 x 45	Famiglia
105	Monselice	1966	Tecnica mista	cm. 35 x 50	Famiglia
106	Monselice, fornace	1966	Tecnica mista	cm. 35 x 50	Famiglia
107	La "Val Beluna"	1966	Tecnica mista	cm. 35 x 50	Famiglia
108	Natura morta, sullo sfondo Tripoli	1966	Pastelli ad olio	cm. 35 x 50	Famiglia
109	Natura morta, sullo sfondo Tripoli	1967	Pastelli ad olio	cm. 35 x 50	Famiglia
110	Natura morta, sullo sfondo i Colli Euganei	1967	Pastelli ad olio	cm. 30 x 40	Famiglia
111	Tripoli	1968	Sanguigna	cm. 35 x 50	Famiglia
112	Monselice, fornace	1969	Carboncino	cm. 35 x 50	Famiglia
113	Tellaro	1969	Carboncino	cm. 35 x 50	Famiglia
114	Caorle	1969	Sanguigna	cm. 35 x 50	Famiglia
115	Colli Euganei, fornace	1969	Carboncino	cm. 35 x 50	Famiglia
116	Archeologia industriale	1969	Carboncino	cm. 35 x 50	Famiglia
117	Tripoli, aeromotore sulla costa	1971	China acquerellata	cm. 37 x 31	Famiglia
118	Bottiglia con fiore di carta	1971	China acquerellata	cm. 31 x 46	Famiglia
119	Caricatura avv. Montagner	1973	Tecnica mista	cm. 35 x 50	C. privata
120	Ritratto di giovane donna	1976	Tecnica mista	cm. 33 x 48	Famiglia
121	Ritratto di giovane donna	1976	Tecnica mista	cm. 33 x 48	C. privata



100



101



102



103



104



105



106



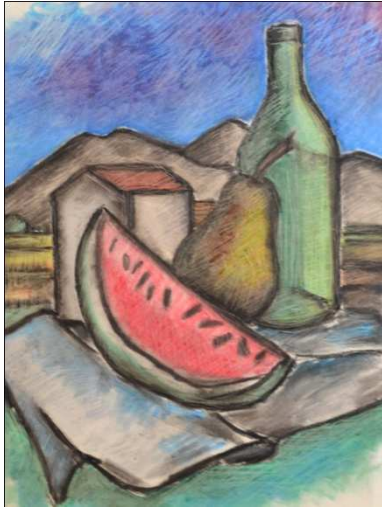
107



108



109



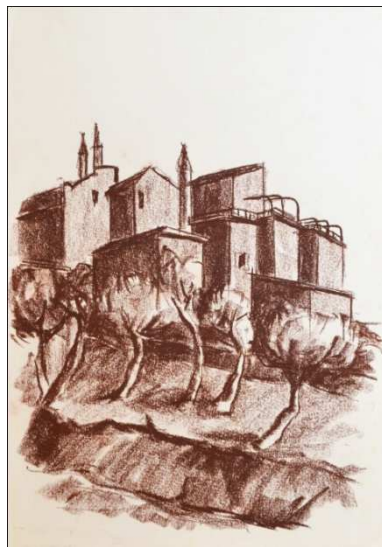
110



111



112



113



114



115



116



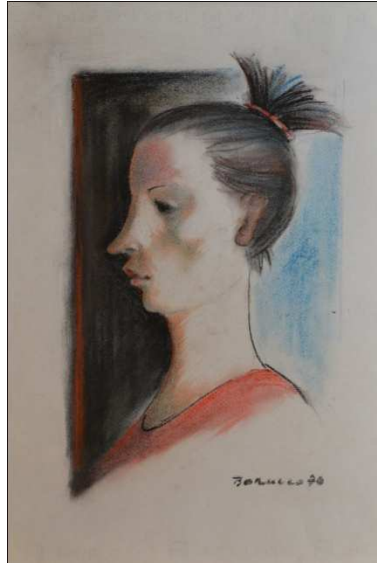
117



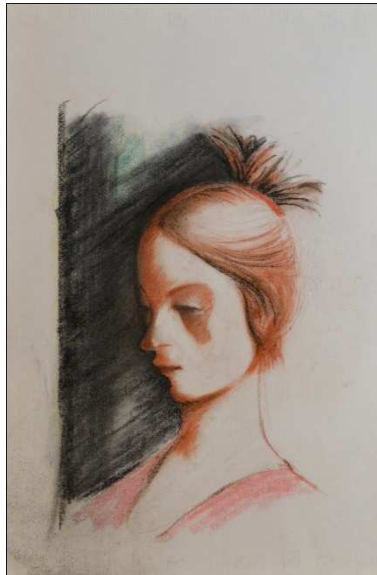
118



119



120

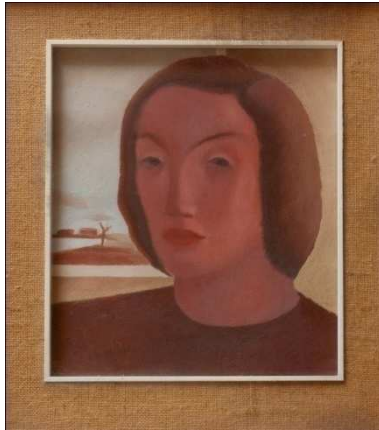


121

Dipinti.

N°	Soggetto	Anno	Tecnica	Dimensioni	Proprietà
200	Volto femminile	1930	Olio su tavola	cm. 30 x 25	Famiglia
201	Due figure con chitarra	1930	Olio su tavola	cm. 91 x 75	Famiglia
202	La "Val Beluna"	1931	Tempera su tavola	cm. 25 x 35	Famiglia
203	La "Val Beluna"	1934	Tempera su tavola	cm. 25 x 30	Famiglia
204	Monselice, paesaggio ferroviario	1937	Tempera su tavola	cm. 27 x 36	Famiglia
205	Autoritratto	1945	Olio su tavola	cm. 29 x 23	Famiglia
206	Natura morta con pestello e pennelli	1945	Tempera su tavola	cm. 36 x 25	Famiglia
207	Natura morta con cognac e specchio	1945	Olio su tavola	cm. 67 x 50	Famiglia
208	Paesaggio euganeo	1947	Olio su tavola	cm. 27 x 35	Famiglia
209	Paesaggio euganeo	1948	Olio su tavola	cm. 27 x 42	Famiglia
210	Tripoli, tonnara	1957	Olio su tavola	cm. 45 x 60	Famiglia
211	Tripoli, verso il porto	1957	Olio su tavola	cm. 45 x 60	Famiglia
212	Tripoli, aeromotore sulla costa	1957	Olio su tavola	cm. 45 x 55	Famiglia
213	Tripoli, paesaggio industriale	1957	Olio su tavola	cm. 45 x 60	Famiglia
214	Monselice, riviera Belzoni	1957	Olio su tavola	cm. 40 x 50	Famiglia
215	Ceggia, zuccherificio	1970	Olio su tavola	cm. 32 x 38	Famiglia
216	Natura morta, sullo sfondo lo zuccherificio di Ceggia	1970	Olio su tavola	cm. 36 x 32	Famiglia
217	Natura morta, sullo sfondo Monselice	1970	Olio su tavola	cm. 36 x 32	Famiglia
218	Natura morta con bottiglia arancione	1970	Olio su tavola	cm. 38 x 28	Famiglia
219	Natura morta con vaso arancione	1970	Olio su tavola	cm. 25 x 33	Famiglia
220	Natura morta con bricchetto azzurro	1972	Olio su tavola	cm. 33 x 44	Famiglia
221	Uomini in attesa	1972	Tempera tavola	cm. 60 x 45	Famiglia
222	Portuali liguri	1973	Tempera su tavola	cm. 69 x 49	Famiglia
223	Rissa al porto	1973	Tempera su tavola	cm. 110 x 80	Famiglia
224	Alluvione nel 1966	1973	Tempera su tavola	cm. 110 x 80	Famiglia
225	Alluvione del 1966	1973	Olio su tavola	cm. 72 x 98	Famiglia
226	Natura morta con mandolino, sullo sfondo Ravenna	1973	Olio su tavola	cm. 50 x 70	Famiglia
227	Tripoli, ricordo di Barberia, sullo sfondo il cimitero ebraico	1973	Tempera su tavola	cm. 45 x 60	Famiglia

228	Natura morta con vaso rosso e conchiglia	1973	Tempera su tavola	cm. 30 x 40	Famiglia
229	Natura morta con vaso rosso e foglie	1973	Tempera su tavola	cm. 30 x 40	Famiglia
230	Este	1975	Olio su tavola	cm. 60 x 47	C. privata
231	Natura morta con pere	1978	Olio su tavola	cm. 30 x 40	Famiglia
232	Natura morta con candelabro	1978	Olio su tavola	cm. 40 x 50	Famiglia
233	Piave	1979	Olio su tavola	cm. 30 x 60	Famiglia
234	Laguna veneta	1979	Olio su tavola	cm. 20 x 50	Famiglia
235	Natura morta con macinino, sullo sfondo la "Val Beluna"	1979	Olio su tavola	cm. 40 x 50	Famiglia
236	Natura morta con macinino e bricchetto	1979	Olio su tela	cm. 50 x 70	Famiglia
237	Natura morta con pesci e limoni	1979	Olio su tavola	cm. 60 x 80	Famiglia
238	Natura morta con pesci e ciotola	1979	Olio su tavola		C. privata
239	Natura morta con tagliere e ciotola	1980	Olio su tavola		C. privata
240	Natura morta con fiasco	1980	Olio su tavola	cm. 40 x 60	C. privata
241	Natura morta con drappo rosso	1980	Olio su tavola	cm. 60 x 80	Famiglia
242	Natura morta con drappo bianco	1980	Olio su tavola	cm. 50 x 70	Famiglia
243	Natura morta con sedia e drappo rosso	1980	Tempera su tavola	cm. 50 x 70	Famiglia
244	Natura morta con brocca e pesci	1980	Olio su tavola	cm. 50 x 70	Famiglia
245	Natura morta con brocca e cocomero	1981	Olio su tavola	cm. 50 x 40	Famiglia
246	Natura morta con bottiglie e limoni	1981	Olio su tavola	cm. 40 x 50	Famiglia
247	Natura morta con pesce rosso, sullo sfondo Venezia	1981	Olio su tavola	cm. 48 x 60	Famiglia
248	Natura morta con pesci, sullo sfondo Venezia	1981	Olio su tavola	cm. 48 x 60	Famiglia
249	Natura morta con tagliere e bottiglia	1982	Olio su tela	cm. 50 x 60	Famiglia
250	Natura morta con drappo bianco e rose	1982	Olio su tela	cm. 40 x 60	Famiglia
251	Natura morta, sullo sfondo Monselice	1982	Olio su tavola	cm. 50 x 70	Famiglia
252	Natura morta, sullo sfondo case rurali in laguna	1984	Olio su tavola	cm. 40 x 50	Famiglia
253	Colli Euganei	1984	Olio su tavola	cm. 47 x 60	Famiglia
254	Versilia, Bocca di Magra	1984	Olio su tavola	cm. 55 x 55	C. privata



200



201



202



203



204



205



206



207



208



209



210



211



212



213



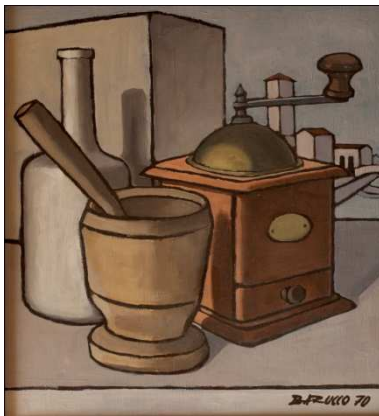
214



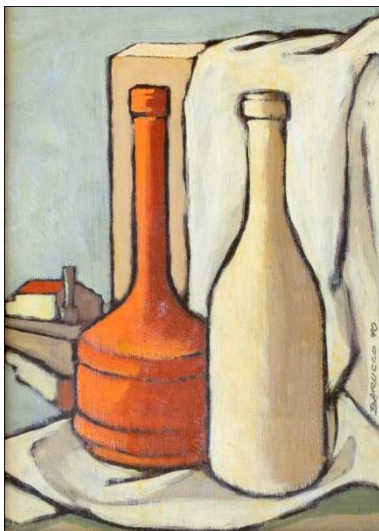
215



216



217



218



219



220



221



222



223



224



225



226



227



228



229



230



231



232



233



234



235



236



237



238



239



240



241



242



243



244



245



246



247



248



249



250



251



252



253



254

Monotipi.

N°	Soggetto	Anno	Tecnica	Dimensioni	Proprietà
300	Tripoli, cimitero israelita	1967	Monotipo	cm. 26 x 36	Famiglia
301	Tripoli, cimitero israelita	1967	Monotipo colori	cm. 28 x 38	C. privata
302	Tripoli, tonnara al 6° Km	1967	Monotipo	cm. 26 x 36	Famiglia
303	Bagnara di Lerici	1967	Monotipo	cm. 38 x 28	Famiglia
304	Bagnara di Lerici	1967	Monotipo	cm. 38 x 28	Famiglia
305	Case in Calnova	1967	Monotipo	cm. 28 x 38	Famiglia
306	Borgo sui Colli Euganei	1967	Monotipo	cm. 38 x 44	Famiglia
307	Natura morta con candelabro e limone	1967	Monotipo	cm. 36 x 27	Famiglia
308	Natura morta con vaso di fiori	1968	Monotipo	cm. 44 x 46	Famiglia
309	Monselice, riviera Belzoni	1968	Monotipo	cm. 37 x 26	Famiglia
310	Monselice, riviera Belzoni	1972	Monotipo colori	cm. 44 x 30	Famiglia



300



301



302



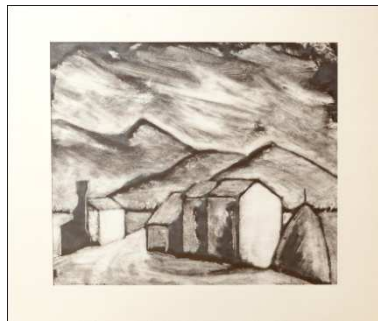
303



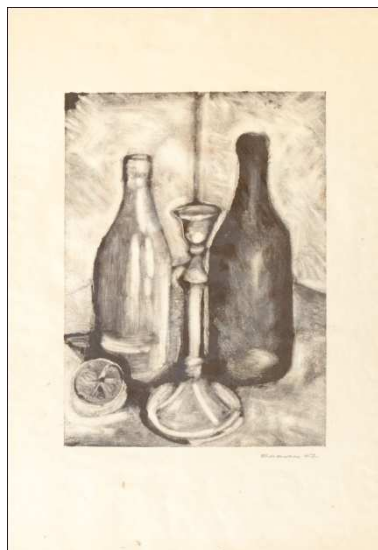
304



305



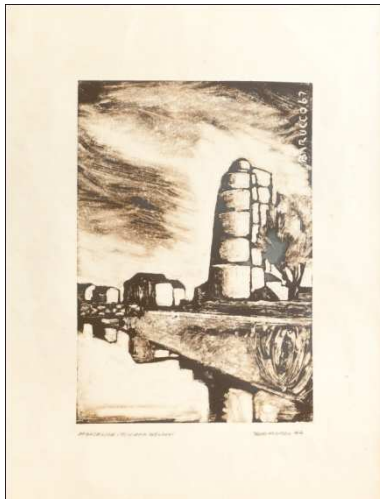
306



307



308



309



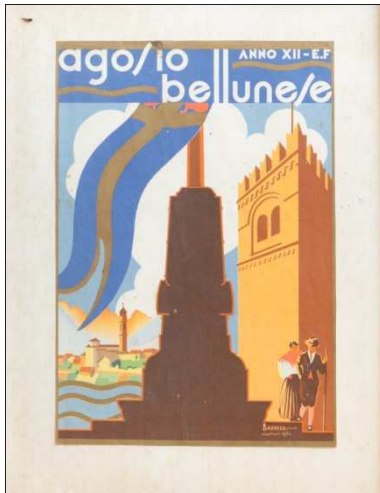
310

Grafica.

N°	Soggetto	Anno	Tecnica	Proprietà
400	Copertina. Sette liriche	1932	Xilografia	Famiglia
401	Locandina. Agosto Bellunese	1934	Serigrafia	Famiglia
402	Copertina. I prigionieri di Gea	1935		Famiglia
403	Locandina. Mostra d'Arte Popolare	1937		Famiglia
404	Locandina. Palio Nautico	1938	Acquerello su carta	Famiglia
405	Locandina. Libia	1940		Famiglia
406	Locandina. Monselice, Fiera dei Santi	1948	Serigrafia	Famiglia
407	Locandina. Mostra d'Arte Monselice	1951		Famiglia
408	Locandina. Pro-Monselice	1953	Acquerello su carta	Famiglia



400



401



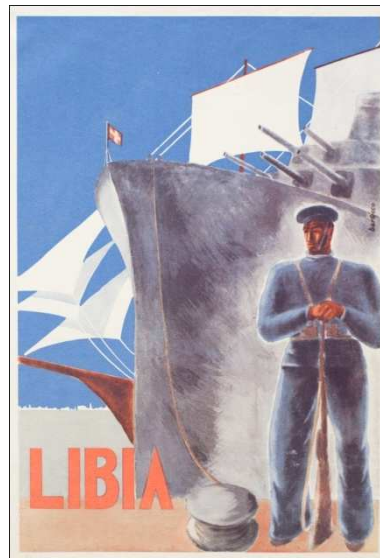
402



403



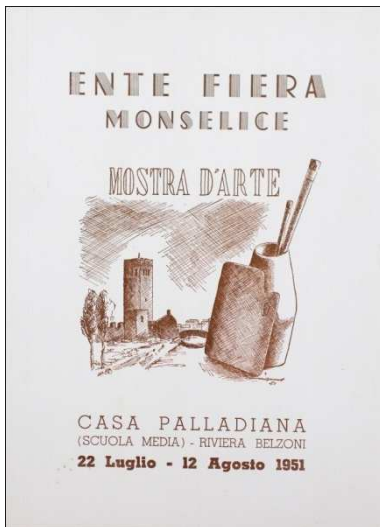
404



405



406



407



408

4.4 Catalogo cartaceo.

Il catalogo è un oggetto articolato: la copertina riproduce l'immagine simbolo della mostra e la grafica che ne contraddistingue la comunicazione; prefazioni, scritti e schede convertono il testo in una monografia associata a un apparato iconografico vario e complesso.

Quale souvenir è diventato una specie di status symbol, un oggetto di valore che dimostra che chi lo possiede fa parte del gruppo di quanti hanno partecipato a un evento unico¹³.

Mentre molti volumi offrono l'opportunità di approfondire o l'occasione per presentare studi scientifici aggiornati, una bibliografia esauriente e un gran numero di ottime riproduzioni, il catalogo dell'antologica ha svolto un'altra funzione. Marco Barucco, curatore del testo, lo ha inteso come un riconoscimento postumo e un omaggio alla memoria del padre e del fratello Umberto, prematuramente scomparso, che molti anni prima aveva espresso il desiderio di realizzare il volume. Per questo motivo ha inserito una breve nota bibliografica, un'ampia raccolta di immagini delle opere suddivise per tecnica e disposte in ordine cronologico accompagnate da brevi didascalie, pochi scritti del libretto di poesie "Sette liriche", e i ringraziamenti a quanti hanno sostenuto il progetto.

Nell'operazione, il figlio dell'artista è stato affiancato dalla grafica Marina Comberlato, mentre io mi sono occupata dell'aspetto economico. In particolare, ho contattato e inviato le richieste di preventivo di stampa a quattro diverse tipografie (Grafica Effe 2 Srl, Tipografia Asolana Srl, Tipografia Battagin Srl, Tipografia Novese Snc), specificando le caratteristiche del volume: stampa digitale a colori, dimensioni cm. 32 x 24, trentasei pagine interne con carta patinata opaca (peso gr. 200), copertina morbida in cartoncino con risvolti (peso gr. 360), rilegatura in brossura cucita a filo refe e il numero di copie.

La stampa è stata affidata a Tipografia Asolana Srl, che ha offerto il miglior rapporto qualità-prezzo e si è contraddistinta per la sua professionalità.

¹³ PIRANI 2010, PP. 84-86.

4.5 Sito Web.

Un sito Web è un insieme di pagine e di documenti contenenti testi, immagini, filmati e suoni, appartenenti ad uno stesso indirizzo e visualizzabili attraverso Internet. È oramai uno strumento di comunicazione fondamentale, che contribuisce alla promozione dell'immagine nel vasto mondo di Internet.

Il sito di Giorgio Barucco¹⁴ è nato principalmente con lo scopo di produrre un archivio on-line dell'artista, contenente le informazioni biografiche e le foto delle opere ripartite per tecnica e, in secondo luogo, divulgare la notizia dell'antologica. È stato costruito da Nicola Cocco e, successivamente, aggiornato introducendo i componimenti scritti dai membri dall'associazione culturale marosticense La Fucina Letteraria, letti al pubblico in occasione della serata "Arte Cultura Impresa".

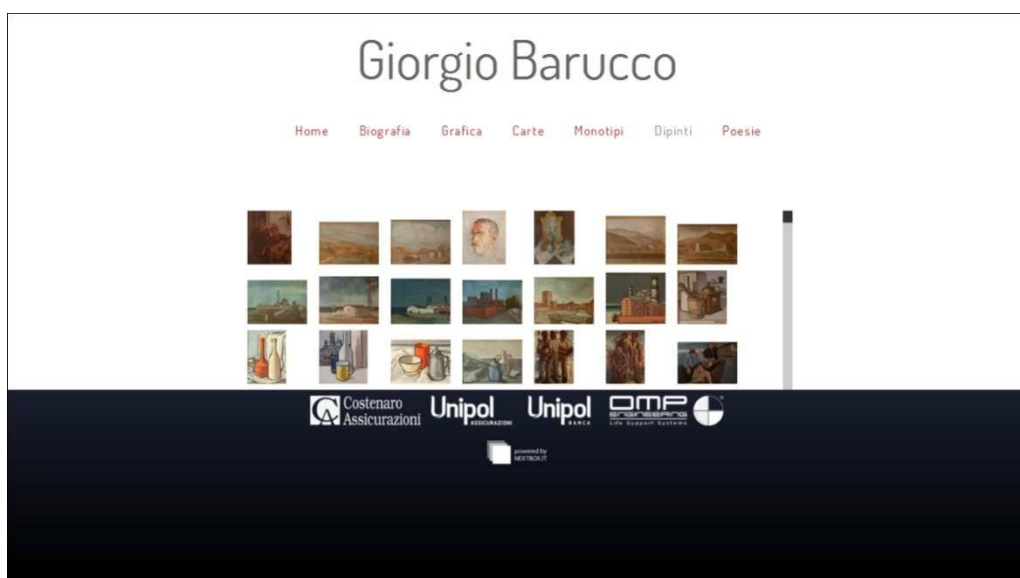
Per raccogliere le idee e iniziare a organizzare i contenuti, il programmatore mi ha posto poche e semplici domande: *"Qual è il vostro obiettivo? Cosa volete ottenere dal sito? A quale target di utenti vi rivolgete? Cosa volete offrire loro?"*.

Sulla base delle risposte date ha iniziato a organizzare il sito, suddividendolo nelle sue sezioni principali. Per l'aspetto grafico ha invece fatto riferimento alla progettazione di inviti e locandine, e dei colori scelti per l'allestimento, senza rinunciare alla linearità che contraddistingue le sue realizzazioni.

¹⁴ GIORGIO BARUCCO.



Pagina principale.



Galleria dipinti.



Pagina Poesie.

5

Comunicazione e promozione culturale

5.1 Strumenti utilizzati.

Abbiamo dato notevole importanza alla stesura di un adeguato piano di comunicazione, poiché eravamo tutti consapevoli che “la comunicazione è l’evento”¹⁵. Contrariamente, spesso accade che le iniziative di valore promosse dai musei non siano supportate da un adeguato programma promozionale, il quale impedisce ai visitatori di venire a conoscenza dell’iniziativa. Tenuto conto del target dell’antologica, dei mezzi più adatti per arrivare al nostro pubblico e del budget a disposizione, abbiamo stilato un piano di comunicazione al fine di determinare gli strumenti più validi per raggiungere gli obiettivi prestabiliti.

I veicoli di comunicazione utilizzati sono stati:

- inviti cartacei, locandine affisse in luoghi culturali e commerciali, manifesti alle fermate degli autobus e due banner agli ingressi del Castello Inferiore;
- Internet, attraverso la creazione del sito di Giorgio Barucco¹⁶ e le pagine dedicate alla mostra nei siti di Costenaro Assicurazioni¹⁷ e AreAArte¹⁸; le newsletter inviate da Costenaro Assicurazioni, AreAArte, librerie La Bassanese e Palazzo Roberti; le richieste di

¹⁵ PIRANI 2010, pp. 79-81.

¹⁶ GIORGIO BARUCCO.

¹⁷ COSTENARO ASS.-BARUCCO.

¹⁸ AREAARTE-ARTE.CULTURA.IMPRESA.

partecipazione all'evento tramite Facebook inoltrate da Costenaro Assicurazioni¹⁹ e AreAArte²⁰; inviti in formato elettronico ad amici e parenti.

- sms, trasmessi dalla Costenaro Assicurazioni a clienti, membri delle pubbliche amministrazioni e artisti, il giorno prima dell'inaugurazione e del dibattito "Arte Cultura Impresa";
- la pubblicazione di due articoli sulla testata giornalistica on-line Bassanonet²¹;
- l'annuncio sulle notizie brevi dei quotidiani Il Gazzettino²² e Il Giornale di Vicenza²³;
- lo speciale di quattro pagine dedicato all'artista all'interno del periodico AreAArte²⁴;
- due servizi televisivi relativi all'inaugurazione e alla serata "Arte Cultura Impresa" trasmessi nel corso del telegiornale locale TG Bassano su Rete Veneta.

¹⁹ COSTENARO ASS.-FACEBOOK.

²⁰ AREAARTE-FACEBOOK.

²¹ BASSANONET-BARUCCO; BASSANONET-ARTE.CULTURA.IMPRESA.

²² IL GAZZETTINO.

²³ IL GIORNALE DI VICENZA.

²⁴ AREAARTE, pp. 24-27; AREAARTE-BARUCCO.

5.2 Grafica.

La pubblicità è uno dei mezzi di comunicazione di massa più validi allo scopo di influenzare i comportamenti e le scelte degli individui riguardo al consumo di beni e all'utilizzo di servizi.

Il coordinatore della comunicazione e il grafico devono concorrere alla determinazione dell'immagine integrata dell'iniziativa - formata dal marchio, dal logo e dalla scelta dei colori - e alla definizione del messaggio da trasmettere affinché sia informativo, educativo e invitante.

A tal fine, abbiamo adottato un titolo esplicativo e una grafica che esprimesse in modo chiaro il contenuto della rassegna.

Particolare attenzione è stata posta nella selezione dell'opera simbolo della mostra, che appare simultaneamente sui manifesti pubblicitari, nelle inserzioni dei quotidiani, sulla pagina principale del sito Internet, nella copertina del catalogo, ecc. Questa immagine doveva essere attraente, ma allo stesso tempo eloquente e corrispondente ai contenuti della mostra e, più di ogni altra cosa, adatta a incuriosire e captare l'attenzione dei fruitori²⁵.

I promotori dell'antologica hanno approvato all'unanimità l'idea di affidare a me la progettazione grafica. Mi sono proposta di assumere questo incarico per mettermi alla prova e rispolverare le conoscenze acquisite nel corso del quinquennio all'Istituto d'Arte "Michele Fanoli".

Come titolo della mostra abbiamo pensato ad uno slogan conciso, ma allo stesso tempo informativo e curioso. In un primo momento Marco Barucco ha proposto la frase "Giorgio Barucco. Pittore per Passione", poi trasformata in "Giorgio Barucco. Artista per Passione".

Il titolo è costituito semplicemente dal nome del protagonista, dal termine "Artista" che fa riferimento alla sua figura eclettica che spazia tra pittura, grafica, scrittura e teatro, e infine "per Passione", dato che, nonostante il talento e la sensibilità, non fu pittore di professione.

L'opera simbolo adottata per l'intera progettazione grafica è stata un olio su tavola del 1970, che ritrae una natura morta avente sullo sfondo lo zuccherificio di Ceggia (dipinto n.216 della catalogazione, p.56).

²⁵ PIRANI 2010, p.80.

La scelta è ricaduta su questo dipinto per più motivi: innanzitutto la tematica della natura morta caratterizza l'ultimo periodo della produzione artistica di Giorgio Barucco e il suo approdo al Gruppo '70; sullo sfondo è raffigurato lo zuccherificio di Ceggia, segno di coinvolgimento della città di San Donà di Piave e delle terre in cui era vissuto negli ultimi anni della sua esistenza; in conclusione è un quadro semplice, attraente e graffiante, nel quale le figure sono definite da una spessa linea di contorno ed è evidente la predominanza dei colori ocra e blu.

Nell'impostazione grafica l'opera occupa una notevole porzione di spazio, mentre i testi, scritti usando il carattere Arial, risultano chiaramente leggibili e non influenzano la lettura all'immagine. L'ocra, il blu e il grigio dei vasi in primo piano ricompaiono nel layout: il giallo identifica il titolo della mostra, il grigio tenue il testo informativo che emerge dallo sfondo blu.

L'ottenimento dei loghi delle aziende sostenitrici e dei patrocini non onerosi, da inserire nei definitivi di stampa, è risultato impegnativo. Le domande sono state inviate alla Regione Veneto, alla Provincia di Vicenza, al Comune di Marostica, al Comune di San Donà di Piave, all'Università Cà Foscari di Venezia, all'associazione culturale La Fucina Letteraria e ad AreAArte. Ci sono stati concessi tutti i loghi, tranne quello del Comune di San Donà di Piave, per noi simbolo del gemellaggio culturale.

5.3 Inviti, locandine, manifesti e banner.

Dopo aver ultimato la progettazione grafica di inviti, locandine, manifesti e banner, la consulente grafica Martina A. Zampieri, ha preparato i definitivi di stampa per mezzo di un programma per l'elaborazione di immagini.

La stampa dei 2500 inviti e delle 100 locandine è avvenuta tramite Flyeralarm, azienda operante on-line, che ci ha consentito di stampare in velocità e convenienza azzerando i tempi e le spese del ritiro merce.

Gran parte degli inviti sono stati consegnati a mano e soltanto una piccola percentuale con servizio postale, dato che l'invito presentava le stesse caratteristiche di una cartolina.

Le locandine hanno trovato ubicazione in luoghi culturali e attività commerciali. Prima di appenderle nei Comuni di Romano d'Ezzelino, Bassano del Grappa, Cassola, Marostica e Vicenza abbiamo dovuto provvedere al pagamento dell'imposta di pubblicità e alla vidimazione.

La maggior parte dei manifesti, stampati da Grafiche Wanda, sono stati recapitati alla ditta che si occupa di affiggerli alle fermate dell'autobus, una decina hanno trovato posto all'interno della Costenaro Assicurazioni, mentre altri li abbiamo utilizzati per rivestire dei parallelepipedi in legno installati nel cortile del Castello, per richiamare l'attenzione dei visitatori.

Infine, mi sono attivata per la realizzazione di due espositori da interno avvolgibili, pensati in sostituzione dello stendardo agli ingressi della mostra. Anche in questo caso la collaborazione con l'azienda Tic Tac ci ha permesso di avere professionalità e qualità a un prezzo vantaggioso.



Invito, fronte.



Invito, retro.

GIORGIO BARUCCO

ARTISTA PER PASSIONE



CASTELLO INFERIORE DI MAROSTICA

15 - 30 OTTOBRE 2011

Inaugurazione

Sabato 15 Ottobre 2011 ore 18.00

Orario mostra:

Feriale 10.00 - 12.00 15.00 - 19.00

Festivo 10.00 - 12.00 14.00 - 19.00

Lunedì chiuso

Ingresso libero

All'interno della mostra

Venerdì 21 Ottobre 2011 ore 19:30

Incontro "Arte Cultura Impresa"

www.giorgiobarucco.it

Con il patrocinio di

REGIONE del VENETO



Provincia di Verona Città di Marostica



Locandina.



GIORGIO BARUCCO
ARTISTA PER PASSIONE

**CASTELLO INFERIORE
MAROSTICA**

15 - 30 OTTOBRE 2011
INAUGURAZIONE ORE 18

www.giorgiobarucco.it

Unipol ASSICURAZIONI | **Unipol** BANCA
OMP 
Life Support Systems

 **Costenaro**
Assicurazioni
Via Pio X, 58/2, San Giuseppe di Cassola (VI)
ORARIO CONTINUATO

Manifesto.

GIORGIO BARUCCO

ARTISTA PER PASSIONE



CASTELLO INFERIORE DI MAROSTICA
15 - 30 OTTOBRE 2011

Inaugurazione
 Sabato 15 Ottobre 2011 ore 18.00

Orario mostra:
 Feriale 10.00 - 12.00 15.00 - 19.00
 Festivo 10.00 - 12.00 14.00 - 19.00
 Lunedì chiuso
 Ingresso libero

All'interno della mostra
 Venerdì 21 Ottobre 2011 ore 19:30
Incontro "Arte Cultura Impresa"

www.giorgiobarucco.it

Con il patrocinio di

REGIONE del VENETO



Provincia di Venezia



Città di Marostica



Università
 Ca' Foscari
 Venezia



Banner.

5.4 Internet e testate giornalistiche.

Il potenziamento della comunicazione è avvenuto con l'aiuto di Internet, che attualmente costituisce uno dei principali mezzi di comunicazione di massa, grazie al quale è possibile diffondere un messaggio ad una pluralità di destinatari.

Nell'intento di consigliare a clienti e amici della Costenaro Assicurazioni, AreAArte, delle librerie La Bassanese e Palazzo Roberti di visitare l'antologica, abbiamo inviato loro una newsletter e la richiesta di partecipazione all'evento tramite Facebook. Per far ciò è stato predisposto e inoltrato a ciascuna azienda lo scritto associato alla grafica dei definitivi di stampa in formato elettronico, in seguito rielaborati e adattati dalle varie strutture.

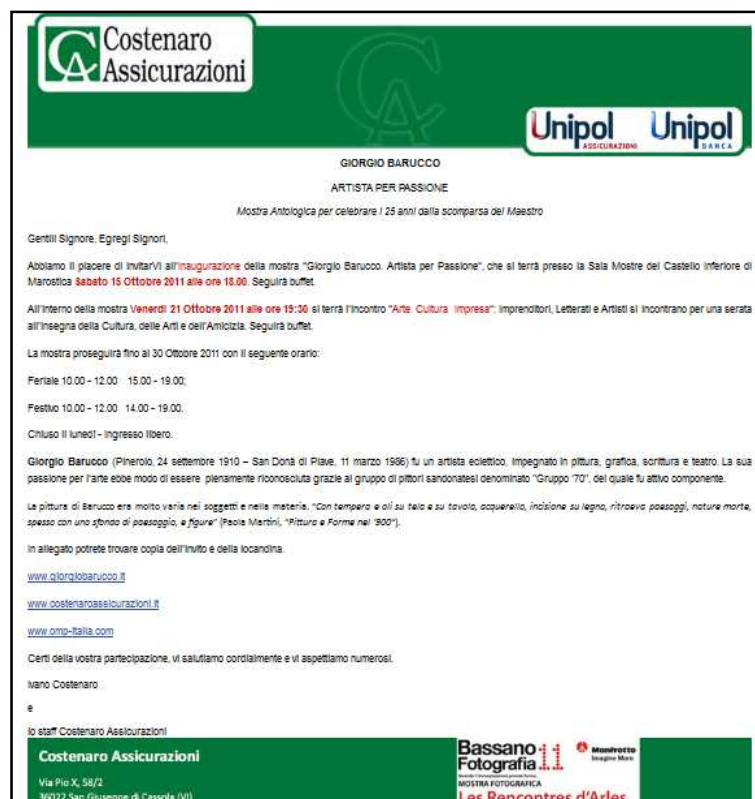
Per quanto concerne Bassanonet - portale d'informazione, cultura e turismo di Bassano del Grappa - ho preparato e pubblicato personalmente il pezzo relativo all'inaugurazione, mentre la giornalista Laura Vincenzi ha redatto una esaustiva descrizione del dibattito "Arte Cultura Impresa".

In aggiunta, abbiamo formulato e inviato ai responsabili della redazione dei quotidiani Il Gazzettino e Il Giornale di Vicenza i testi del comunicato stampa e delle notizie brevi relativi ai due eventi all'interno della mostra. Gli scritti sono stati poi sintetizzati e adattati agli spazi disponibili nei giornali.

Infine, è importante ricordare i due servizi televisivi relativi all'inaugurazione e alla serata "Arte Cultura Impresa", trasmessi nel corso del telegiornale locale TG Bassano su Rete Veneta.



Sito Costenaro Assicurazioni. Pagina principale.



Newsletter inviata da Costenaro Assicurazioni.



GIORGIO BARUCCO ARTISTA PER PASSIONE

GIORGIO BARUCCO ARTISTA PER PASSIONE

Mostra Antologica per celebrare i 25 anni dalla scomparsa del Maestro

Gentili Signore, Egregi Signori,

Abbiamo il piacere di invitarVi all'inaugurazione della mostra "Giorgio Barucco. Artista per Passione", che si terrà presso la Sala Mostre del Castello inferiore di Marostica **sabato 15 Ottobre 2011 alle ore 18.00**. Seguirà buffet.

La mostra proseguirà fino al 30 Ottobre 2011 con il seguente orario:

Feriale 10.00 - 12.00 15.00 - 19.00.

Festivo 10.00 - 12.00 14.00 - 19.00.

Chiuso il lunedì - ingresso libero.

"Arte Cultura impresa"

All'interno della mostra **Venerdì 21 Ottobre 2011 alle ore 19:30** si terrà l'incontro "Arte Cultura Impresa" imprenditori, Letterati e Artisti si incontrano per una serata all'insegna della Cultura, delle Arti e dell'Amicizia. Seguirà buffet.

Giorgio Barucco (Pinerolo, 24 settembre 1910 - San Donà di Piave, 11 marzo 1986) fu un artista eclettico. Impegnato in pittura, grafica, scrittura e teatro. La sua passione per l'arte ebbe modo di essere pienamente riconosciuta grazie al gruppo di pittori sanonatesi denominato "Gruppo '70", del quale fu attivo componente.

La pittura di Barucco era molto varia nei soggetti e nella materia. "Con tempera e olii su tele e su tavola, acquerello, incisione su legno, ritratti paesaggi, nature morte, spesso con uno sfondo di paesaggio, e figure" (Paola Martini, "Pittura e Forme nel '900").

L'antologica del Maestro, sostenuta da OMP Engineering, Costenaro Assicurazioni Unipol Assicurazioni e Unipol Banca, è stata curata da Eleonora Zamperli.

In allegato potrete trovare copia dell'invito e della locandina.

www.giorgio-barucco.it
www.costenaroassicurazioni.it
www.omp-italia.com

Certi della vostra partecipazione, vi salutiamo cordialmente e vi aspettiamo numerosi.

Lo staff di AreAArte, OMP Engineering, Costenaro Assicurazioni.

Questo messaggio è indirizzato a paola.fezzi@arearte.it
Avete ricevuto questo messaggio perché il Vostro indirizzo di e-mail è incluso nella nostra mailing list.
Se desiderate non ricevere più e-mail da AreAArte [cliccate qui](#)

direzione e redazione

martini edizioni di giulio martini
via ca' Ibergone, 3
38016 (Trento) (IT)

Newsletter inviata da AreAArte.

facebook Cerca persone, luoghi e oggetti Eleonora

GIORGIO BARUCCO - artista per passione

Evento pubblico · Creato da Costenaro Assicurazioni

📅 sabato 15 ottobre 2011 🕒 18.00 fino a 21.00

📍 Castello Inferiore - Piazza degli Scacchi - Marostica

⇒ Abbiamo il piacere di invitarVi all'inaugurazione della mostra "Giorgio Barucco. Artista per Passione", che si terrà presso la Sala Mostre del Castello Inferiore di Marostica Sabato 15 Ottobre 2011 alle ore 18.00.

La mostra proseguirà fino al 30 Ottobre 2011 con il seguente orario: feriale 10.00 - 12.00 15.00 - 19.00; festivo 10.00 - 12.00 14.00 - 19.00. Chiuso il lunedì. Ingresso libero.

All'interno della mostra Venerdì 21 Ottobre 2011 alle ore 19:30 si terrà l'incontro "Arte Cultura Impresa", ...Visualizza altro.

Partecipanti (8)

- Eleonora Zampieri
- Costenaro Assicurazioni (Organizzatore)
- Pamela Costenaro
- Martini Edizioni

Forse (13)

- Chiara Rebellato

Invitati (301)

- Valerio Costenaro
- Paola Ferretti
- Cesare Gerolimetto

Condividi: Post Link Foto Video

Scrivi qualcosa...

Anna Milan
Grazie Luca di tenermi aggiornata, se fossi in Italia verrei con piacere.
Mi piace · Commenta · 12 ottobre 2011 alle ore 0,52

Flavio Galvan
Ciao Luca, mi vien un po' difficile partecipare... Ora vivo a Zurigo! ;:)
Mi piace · Commenta · 11 ottobre 2011 alle ore 20,59

Pagina Facebook di Costenaro Assicurazioni.

facebook Cerca persone, luoghi e oggetti Eleonora Zampieri · Trova i tuoi

AREAARTE VENETO Diario 2011 In evidenza Ti piace

Mi piace · Commenta · Condividi 1

AREAARTE VENETO ha condiviso la foto di Martini Edizioni.
17 ottobre 2011

Arte, Cultura e Impresa: Venerdì 21 ottobre ore 19.30 al Castello Inferiore di Marostica. Vi aspetto numerosi!!

AREAARTE E GIORGIO BARUCCO: inaugurazione sabato 15 ottobre ore 18.00

GIORGIO BARUCCO - artista per passione
Sabato 15 ottobre 2011 alle ore 18.00

Mi piace · Commenta · Condividi 1 2

AREAARTE VENETO ha condiviso la foto di Martini Edizioni.
11 ottobre 2011

AreaArte vi consiglia questa mostra "Come una giostra in una notte di sogno" Musante in Mostra, presso la Galleria del Manifesto a Verona
www.galleriadelmanifesto.com

GIORGIO BARUCCO
ARTISTA PER PASSIONE

Mi piace · Commenta · Condividi

Pagina Facebook di AreAArte.

Mostre

Arte Magazine Mostre Interviste Design Fotografia Artisti

Giorgio Barucco. Artista per passione

Mostra Antologica per celebrare i 25 anni dalla scomparsa del Maestro

Eleonora Zampieri
bassanonet.it, 07 ottobre 2011 10:59 | Visto 773 volte



Nella sala mostre del Castello Inferiore di Marostica il giorno 15 Ottobre 2011 alle ore 18 si terrà l'inaugurazione della mostra antologica "Giorgio Barucco. Artista per Passione".

L'evento, promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Veneto, Provincia di Vicenza, Città di Marostica e dall'Università Cà Foscari di Venezia, con il sostegno di OMP Engineering, Costenaro Assicurazioni e Unipol Assicurazioni, mira a celebrare l'edeltica figura artistica di Giorgio Barucco (1910 -1986).

La sua passione per la pittura, grafica, scrittura e teatro ebbe modo di essere pienamente riconosciuta grazie al gruppo di pittori santonatesi denominato "Gruppo '70", del quale fu attivo componente. La pittura di Barucco era molto varia nei soggetti e nella materia. "Con tempera e oli su tela e su tavola, acquerello, incisione su legno, ritraeva paesaggi, nature morte, spesso con uno sfondo di paesaggio, e figure" (Paola Martini, "Pittura e Forme nel '900"). La mostra proseguirà fino al 30 Ottobre 2011 con il seguente orario: feriale 10.00 - 12.00 15.00 - 19.00; festivo 10.00 - 12.00 14.00 - 19.00. Chiuso il lunedì. Ingresso libero.

All'interno della mostra Venerdì 21 Ottobre 2011 alle ore 19:30 si terrà l'incontro "Arte Cultura Impresa": Imprenditori, Letterati e Artisti si incontrano per una serata all'insegna della Cultura, delle Arti e dell'Amicizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi piace A Eleonora Zampieri, Martini Edizioni e altri 5 piace questo elemento.



Tweet

7

Mi piace

Invia

Stampa

E-mail

Permalink

Share

Commenti (0)

MOSTRE

108 arriva a Bassano con "Tulpa"

Pulsart 2012, Schio apre le porte della città Sei Visionarie al Museo Civico

Mattia Trotta in Officina

Azione a Catena

ARTE

108 arriva a Bassano con "Tulpa"

Il caso, l'istinto e... la dolce attesa

Lomografia, il futuro è il passato

Pulsart 2012, Schio apre le porte della città Sei Visionarie al Museo Civico

Sito Bassanonet. Speciale sulla mostra.

Magazine

Cultura | Magazine | Incontri | Libri | Concorsi | Corsi | Mostre | Cineforum | Scrittori

Arte, cultura e impresa

In Sala Mostre al Castello di Marostica all'interno delle iniziative per la mostra dedicata a Giorgio Barucco, un dibattito interessante sulla cultura, l'arte, l'attualità e il mercato



Laura Vicenzi
bassanonet.it, 22 ottobre 2011 08:22 | Visto 644 volte



"Verso il porto", opera di Giorgio Barucco

Si è svolto a Marostica nella Sala Mostre del Castello Inferiore l'incontro "Arte Cultura Impresa" dedicato a Giorgio Barucco. Collocato all'interno delle iniziative volte a rendere omaggio all'opera dell'artista di San Donà di Piave nel venticinquesimo dalla sua scomparsa – l'esposizione, curata da Eleonora Zampieri, è visitabile fino al 30 ottobre – e ideato da AreaArte www.areaarte.it insieme a Marco Barucco, figlio del pittore, e a Ivano Costenaro che ha fortemente sostenuto l'iniziativa, l'appuntamento già in fase di progettazione è uscito dai canoni del mero momento celebrativo ed è riuscito a costituire un'occasione per avviare nuovi processi creativi, per allestire tra i quadri un dibattito vivo sull'attualità e sul mondo della cultura e dell'arte indagando anche la realtà propria del territorio.

La serata, presentata da Monica Smiderle e allietata dalla musica del M^o Alessandro Antico, è iniziata con l'ascolto di brevi testi ispirati ai quadri di Barucco e cura dell'associazione culturale La Fucina Letteraria, si è conclusa con la lettura di alcune liriche dell'artista proposta dal figlio Marco e da Ivano Costenaro, e ha dato spazio a un doveroso omaggio al poeta Andrea Zanzotto, recentemente scomparso ma presente con le sue parole e nel ricordo grato di Renato Meneghetti. La fase centrale dell'incontro è stata incentrata sul dibattito dedicato all'attualità: una tavola rotonda ricca di interventi ha proposto una discussione volta a indagare il rapporto tra cultura, arte e impresa, tra arti e mercato.

Tra gli ospiti, il sindaco Sottro e l'assessore Costa come rappresentanti dell'Ente comunale, hanno ribadito l'impegno delle amministrazioni locali nel sostenere i progetti culturali di valore pur in questo momento molto critico per il settore pubblico; Francesco Bernardi presidente di Confindustria Bassano e i rappresentanti dei gruppi Unipol hanno messo in evidenza il ruolo importante e le prospettive produttive per le aziende dell'investimento in cultura, nei loro interventi per esemplificare gli imprenditori hanno posto l'accento sulle formule concrete e riuscite del sodalizio tra il pubblico e il privato; Giulio Martini ha presentato il progetto editoriale di AreaArte, un'iniziativa che lavora in questa direzione e che intende contribuire a creare una sinergia tra artisti, imprese, fondazioni. Gli artisti Renato Meneghetti e Marco Chiurato – quest'ultimo con una performance provocatoria, un intervento volontariamente ammutolito, senza parole – si sono invece assunti il compito di mettere in evidenza il percorso ad ostacoli che incontrano gli artisti non affermati nel rendere "pubblica" la loro opera, ricordando così che spesso ci si muove in un mercato dell'arte di quelli che si svolgono al chiuso e telati dall'ipocrisia e dalle marchette. Il discorso sulla cultura, l'arte e le dinamiche del mercato ha delle articolazioni complesse, si parla di ricchezza con accezioni differenti ma con l'auspicio comune, che è uscito anche dall'incontro, di generare un dialogo produttivo utile per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Eleonora Zampieri, Marco Chiurato e altri 13 piace questo elemento.



1



15



Stampa

E-mail

Permalink

Share

Commenti (0)

TAGS

[giorgio barucco](#)
[aresarte](#)
[la fucina letteraria](#)
[Marostica](#)

MAGAZINE

[Lago Film Fest 2012](#)
[Canova "open air"](#)
[Libri e blogger si incontrano a k.Lit](#)
[Un successo per Libriamo 2012](#)
[Quattro salti a Libriamo](#)

CULTURA

[È in arrivo la Russia all'AsoloArtFilmFestival](#)
[Fazzoletti di terra](#)
[Campioni di parole](#)
[Libri d'alta quota](#)
[Facoltà di scelta](#)











Home Obiettivi Calendario Eventi News Biennale 2012
Distribuzione Abbonamento Sponsorship Contatti





Sostenere l'arte e la cultura partendo dalla scuola sabato 26.05.2012:

Premiazione vincitori della Biennale Giovani Trento 2012. 20.04.2012:

Riccardo Cordero a Castel Pergine 21.04.2012

Biennale Giovani Trento 2012. 31.03.2012

colorAZIONE 26.01.2012:

Dibattito Arte, Cultura, Impresa 20.10.2011

Conferenza Arte, Cultura, Impresa 29.09.2011

Area Arte per Pal Zileri 23.09.2011

Caffè Pedrocchi 09.05.2011

Quattro artisti per Area Arte 13.05.2010

Area Arte ad ArtVerona 2010

Area Arte "Le bolle di Nardin" 13.07.2010.

Area Arte a Villa Contarini 13.05.2010

AreaArte per la Ricerca 07.02.2010

Arte Cultura e Impresa
In Sala Mostre al Castello di Marostica all'interno delle iniziative per la mostra dedicata a Giorgio Barucco, un dibattito interessante sulla cultura, l'arte, l'attualità e il mercato.

Si è svolto a Marostica nella Sala Mostre del Castello Inferiore l'incontro "Arte Cultura Impresa" dedicato a Giorgio Barucco. Collocato all'interno delle iniziative volte a rendere omaggio all'opera dell'artista di San Donà di Piave nel venticinquesimo dalla sua scomparsa - l'esposizione, curata da Eleonora Zampieri, è visitabile fino al 30 ottobre 2011 - e ideato da AreaArte www.areasarte.it insieme a Marco Barucco, figlio del pittore, e a Ivano Costenaro che ha fortemente sostenuto l'iniziativa, l'appuntamento già in fase di progettazione è uscito dai canoni del mero momento celebrativo ed è riuscito a costituire un'occasione per avviare nuovi processi creativi, per allestire tra i quadri un dibattito vivo sull'attualità e sul mondo della cultura e dell'arte indagando anche la realtà propria del territorio.

La serata, presentata da Monica Smiderle e allestita dalla musica del M° Alessandro Artico, è iniziata con l'ascolto di brevi testi ispirati ai quadri di Barucco a cura dell'associazione culturale La Fucina Letteraria; si è conclusa con la lettura di alcune liriche dell'artista proposta dal figlio Marco e da Ivano Costenaro, e ha dato spazio a un doveroso omaggio al poeta Andrea Zanzotto, recentemente scomparso ma presente con le sue parole e nel ricordo grato di Renato Meneghetti. La fase centrale dell'incontro è stata incentrata sul dibattito dedicato all'attualità: una tavola rotonda ricca di interventi ha proposto una discussione volta a indagare il rapporto tra cultura, arte e impresa, tra arti e mercato.

Tra gli ospiti, il sindaco Sottoro e l'assessore Costa come rappresentanti dell'Ente comunale, hanno ribadito l'impegno amministrazioni locali nel sostenere i progetti culturali di valore pur in questo momento molto critico per il settore pubblico; Franco Bernardi presidente di Confindustria Bassano e i rappresentanti del gruppo Unipol hanno messo in evidenza il ruolo importante prospettive produttive per le aziende dell'investimento in cultura, nei loro interventi per esemplificare gli imprenditori hanno l'accento sulle formule concrete e riuscite del sodalizio tra il pubblico e il privato; Giulio Martini ha presentato il progetto editoriale AreaArte, un'iniziativa che lavora in questa direzione e che intende contribuire a creare una sinergia tra artisti, imprese, fondazioni artisti Renato Meneghetti e Marco Chiurato - quest'ultimo con una performance provocatoria, un intervento volontariamente ammutolito senza parole - si sono invece assunti il compito di mettere in evidenza il percorso ad ostacoli che incontrano gli artisti non afferma rendere "pubblica" la loro opera, ricordando così che spesso ci si muove in un mercato dell'arte di quelli che si svolgono ai chioschi dei telai dall'ipocrisia e dalle marchette. Il discorso sulla cultura, l'arte e le dinamiche del mercato ha delle articolazioni complesse parla di ricchezza con accezioni differenti ma con l'auspicio comune, che è uscito anche dall'incontro, di generare un dialogo produttivo per tutti.




Sito AreAArte. Speciale sull'incontro "Arte Cultura Impresa".

IL GAZZETTINO
Sabato 15 ottobre 2011

IL PRIMO DI TRE INCONTRI
Montaigne e scrittore del '500

Montaigne. La prima conferenza, in programma alle 16.30, ha per titolo "Se è utile a chi parlare. Montaigne e La Fontaine e la nascita degli essais". In questi giorni gli essais, cioè i saggi, sono il frutto di un dialogo epistolare mancato, con l'amico Etienne de La Boétie, maturamente. L'incontro di sabato sera alle 16.30 verterà su "Montaigne e la sua epoca del suo tempo". Verrà esaminato in particolare il periodo in cui Montaigne, in qualità di sindaco di Bordeaux, si prodigò alla ricerca di una mediazione tra i partiti protestanti e cattolici. L'ultimo appuntamento, previsto sabato 10 dicembre alle 16.30, affronterà il tema "Immaginarlo inimmaginabile. Dio, religione e limiti della ragione negli essais". «Leggere Montaigne non significa ricostruire un passato lontano - spiega Frigo - Per questo lo abbiamo definito un pensatore moderno europeo». Tutti gli incontri sono a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti. Informazioni al numero verde 800.578875.

© riproduzione riservata

L'AGENDA
di BASSANO VICENZA

<p>SCELTI PER VOI</p>	<p>ARTE Oggi, alle 18, al castello Inferiore di Marostica, si inaugura la mostra antologica "Giorgio Barucco artista per passione" (foto): passione per la pittura, la grafica, la scrittura e il teatro</p>	<p>NUMISMATICA Oggi secondo giorno di stand a Palazzo Valmarana Braga di Vicenza, nell'ambito di Numismatica, dell'esposizione della moneta d'argento da 5 euro dell'Ipsz su Santa Chiara</p>
------------------------------	---	--

Il Gazzettino. Breve sull'inaugurazione della mostra.

IL GIORNALE DI VICENZA
Venerdì 21 Ottobre 2011

brevi

SAN NAZARIO
SECONDA PUNTATA
DI "PAROLE NEL CAOS"

Secondo appuntamento stasera in Valbrenta con "Parole nel caos" bella iniziativa dedicata alla poesia. Alle 20.45, a palazzo Guarnieri di Carpanè sarà protagonista Patrizia Valduga che parlerà dell'immenso lavoro di traduzione della Recherche proustiana svolto da Giovanni Raboni, grande poeta, critico e direttore editoriale del Novecento. A.F.

MAROSTICA
TAVOLA ROTONDA
AL CASTELLO INFERIORE

È programmato per questa sera alle 21.10 negli spazi del Castello Inferiore, un miniconvegno nel quale si parlerà di arte, cultura e impresa.

Sul palco si alterneranno imprenditori e autorità pubbliche, con la serata che sarà allietata da letture e da un concerto di chitarre.

Negli stessi locali si sta svolgendo proprio in questi giorni anche la mostra dell'artista Giorgio Barucco. A.F.

Il Giornale di Vicenza. Breve sull'incontro "Arte Cultura

5.5 Servizio AreAArte.

Come da accordi fra Giulio Martini e gli organizzatori della mostra ai fini della concessione dello spazio espositivo, verso la fine del mese di luglio 2011 si è iniziato a lavorare sullo speciale dedicato a Giorgio Barucco in uscita nel numero di Autunno²⁶.

L'editore mi ha chiesto di predisporre prima di tutto le foto per l'impaginazione del servizio, e successivamente il testo di 4500 battute. Abbiamo quindi selezionato dagli scatti di Cocco le foto di dodici elaborati, che avevamo previsto di presentare all'interno del Castello; l'editore e il grafico hanno poi proceduto ad un'ulteriore scelta inserendo soltanto le sette immagini che più si prestavano ad esaltare l'articolazione spaziale e le tematiche del servizio.

Nella stesura dell'articolo, ho parlato simultaneamente degli episodi che scandiscono la vita di Giorgio Barucco e le tappe del suo percorso artistico, servendomi per lo più delle indicazioni che il figlio mi ha fornito nel corso della prima conversazione. Si è raccontato del suo genio eclettico, e dell'impegno in pittura, scrittura, grafica e teatro, e infine dell'approdo al Gruppo '70, dove la sua passione per l'arte e la pittura hanno avuto modo di essere pienamente riconosciute. Hanno trovato posto anche alcune citazioni d'effetto, tratte dalla collettiva "Dentro la Mostra"²⁷ e dai testi della Martini²⁸ e di Crivellato²⁹.

Nel testo, redatto utilizzando un linguaggio semplice rivolto ad un'ampia fascia di lettori, non viene espresso alcun giudizio critico sul protagonista. Dopo l'approvazione della direttrice Giovanna Grossato, è stato tradotto in lingua inglese.

²⁶ AREAARTE; AREAARTE-BARUCCO.

²⁷ DENTRO LA MOSTRA 1984, p.1 catalogo.

²⁸ MARTINI 2004, p.44

²⁹ IL PIAVE.

6

Allestimento

6.1 Prime valutazioni.

Con gran soddisfazione e qualche preoccupazione, il compito di scenografo, che traduce il contesto in una piacevole scoperta, è stato affidato a me.

Le prime concrete riflessioni sull'allestimento sono iniziate nel mese di luglio 2011, ma avevo già avuto modo di analizzare a fondo le sale del Castello Inferiore, durante la personale dell'artista Saul Costa dal titolo "Mitotaurus. L'anima arcaica", dove avevo rivestito il ruolo di mediatore culturale, e nel corso dei numerosi sopralluoghi in concomitanza delle rassegne d'arte che si sono susseguite nei mesi prima dell'antologica.

In quel periodo più pensieri affollavano la mia mente: il timore di non avere opere sufficienti per allestire le tre sale, a cui si aggiungeva la preoccupazione per le piccole dimensioni dei quadri e il vetro delle cornici. Mi metteva in apprensione il timore che l'artista non fosse di primissimo livello, e di qui il sospetto che la mostra potesse attirare l'attenzione di un pubblico limitato, costituito per lo più dalle persone legate agli eventi della Costenaro Assicurazioni e del circolo culturale marosticense.

Per rendere l'evento contemporaneo e interessare un vasto pubblico avevo pensato di coinvolgere l'artista Marco Chiurato, chiedendogli di eseguire un'installazione ispirata alle poesie del Barocco. Purtroppo non è stato possibile lavorare assieme, dato che l'opera da lui immaginata avrebbe

stravolto l'obiettivo principale dell'antologica di ricordare la figura di Giorgio Barucco e la sua passione artistica.

La proposta di esprimere attraverso le proprie arti parte dei contenuti della mostra l'abbiamo riproposta, chiedendo a Cocco di fotografare i luoghi - gli scorci di Monselice, Caorle e della Laguna Veneta - disegnati da Giorgio Barucco quarantacinque anni prima. L'idea era nata dal ricordo della mostra le "Arti di Piranesi. Architetto, incisore, antiquario, vedutista, designer"³⁰ dove le incisioni raffiguranti Roma e Paestum erano state messe in rapporto con gli scatti del fotografo e documentarista Gabriele Basilico. A causa dei tempi ristretti, anche in questo caso, la collaborazione non ha avuto luogo.

6.2 Progettazione.

Ad agosto è stato effettuato il rilievo tecnico delle misure e la ripresa fotografica dettagliata delle tre sale espositive e dell'ingresso.

Confermata la scelta iniziale di presentare in ogni locale le opere appartenenti a ciascuna tecnica, ordinate secondo l'ordine temporale - chiave di lettura semplice ma allo stesso tempo coinvolgente e non ancora utilizzata - si è previsto di inserire nell'ambiente di ingresso la presentazione della mostra assieme ai loghi dei patrocinanti e dei sostenitori, e di destinare la sala 1 all'esposizione delle opere pittoriche, la sala 2 alle carte dipinte e ai monotipi, e la sala 3 alla grafica.

Per avere una visione chiara dell'allestimento e ridurre i tempi di installazione, dopo aver selezionato le opere da esibire ho elaborato al computer tutti i prospetti delle pannellature delle sale espositive, definendo l'ordine degli elaborati, gli spazi e le composizioni. Si è poi pensato all'intervento cromatico sulle pareti in legno, dato che il grigio tenue allora presente oltre a non armonizzarsi con la pavimentazione in cotto, le travature e i fregi dipinti sulle

³⁰ PIRANESI.

pareti della sala medievale del Castello, non avrebbe fatto risaltare le opere di Giorgio Barucco.

Dopo aver valutato diversi colori, abbiamo scelto il rosso pompeiano alternato al grigio antracite, che avevo apprezzato pochi giorni prima a Madrid all'interno del Museo del Prado e nell'allestimento della temporanea "Teotihuacan, Ciudad de los Dioses"³¹ presso il Caixa Forum. La scelta cromatica e la disposizione delle opere hanno ricevuto l'approvazione del progettista Giona Costa, assunto al fine di avere un supporto nelle scelte concettuali, logistiche e un aiuto pratico nell'installazione dei pezzi.

L'Assessore ha accolto con esitazione l'idea di tinteggiare le pannellature, dato che solitamente gli artisti si servono del supporto grigio fornito dal Comune. Ha comunque acconsentito alla richiesta ponendo due vincoli: il colore, oltre a non deturpare l'ambiente, doveva essere accettato da chiunque avesse usufruito delle stanze fino alla rassegna di aprile intitolata "Umoristi a Marostica". Con un po' di orgoglio, posso dire che è stata una scelta audace, ma valida, dato che il colore è rimasto per molti mesi.

La scelta delle tinte è avvenuta con apposite mazzette all'interno del Castello per esser certi, più di ogni altra cosa, che il rosso si accordasse con le tonalità aranciate del cotto. I colori scelti sono stati il rosso C4.49.33 e il grigio SN.02.27 della casa produttrice Sikkens.

Nel frattempo, Marco Barucco ha provveduto a far rimuovere dalle cornici dei dipinti i vetri, che tanto ci avevano dato disturbo nella fase di ripresa fotografica, e ad incorniciare gli ultimi pezzi. Ivano Costenaro, invece, si è interessato del restauro di una piccola scultura in ceramica, successivamente esposta nella sala 3, dedicata alla grafica.

La progettazione è stata completata con la preparazione delle didascalie poste ai lati degli elaborati, stampate su fondo rosso e grigio; con l'ingrandimento della locandina installata nella sala 3; e dei trasferibili con le diciture applicati all'ingresso.

Infine, si è provveduto a progettare ed eseguire la panca collocata al centro della sala 1.

³¹ TEOTIHUACAN.

Elenco opere presenti in mostra disposte secondo l'ordine di esposizione.

Sala 1. Dipinti.

N°	Soggetto	Anno	Tecnica	Dimensioni	Proprietà
205	Autoritratto	1945	Olio su tavola	cm. 29 x 23	Famiglia
201	Due figure con chitarra	1930	Olio su tavola	cm. 91 x 75	Famiglia
202	La "Val Beluna"	1931	Tempera su tavola	cm. 25 x 35	Famiglia
204	Monselice, paesaggio ferroviario	1937	Tempera su tavola	cm. 27 x 36	Famiglia
208	Paesaggio euganeo	1947	Olio su tavola	cm. 27 x 35	Famiglia
209	Paesaggio euganeo	1948	Olio su tavola	cm. 27 x 42	Famiglia
207	Natura morta con cognac e specchio	1945	Olio su tavola	cm. 67 x 50	Famiglia
211	Tripoli, verso il porto	1957	Olio su tavola	cm. 45 x 60	Famiglia
212	Tripoli, aeromotore sulla costa	1957	Olio su tavola	cm. 45 x 55	Famiglia
210	Tripoli, tonnara	1957	Olio su tavola	cm. 45 x 60	Famiglia
213	Tripoli, paesaggio industriale	1957	Olio su tavola	cm. 45 x 60	Famiglia
214	Monselice, riviera Belzoni	1957	Olio su tavola	cm. 40 x 50	Famiglia
220	Natura morta con bricchetto azzurro	1972	Olio su tavola	cm. 33 x 44	Famiglia
219	Natura morta con vaso arancione	1970	Olio su tavola	cm. 25 x 33	Famiglia
218	Natura morta con bottiglia arancione	1970	Olio su tavola	cm. 38 x 28	Famiglia
216	Natura morta, sullo sfondo lo zuccherificio di Ceggia	1970	Olio su tavola	cm. 36 x 32	Famiglia
217	Natura morta, sullo sfondo Monselice	1970	Olio su tavola	cm. 36 x 32	Famiglia
215	Ceggia, zuccherificio	1970	Olio su tavola	cm. 32 x 38	Famiglia
223	Rissa al porto	1973	Tempera su tavola	cm. 110 x 80	Famiglia
225	Alluvione del 1966	1973	Olio su tavola	cm. 72 x 98	Famiglia
224	Alluvione nel 1966	1973	Tempera su tavola	cm. 110 x 80	Famiglia
235	Natura morta con macinino, sullo sfondo la "Val Beluna"	1979	Olio su tavola	cm. 40 x 50	Famiglia
238	Natura morta con pesci e ciotola	1979	Olio su tavola		C. privata
240	Natura morta con fiasco	1980	Olio su tavola	cm. 40 x 60	C. privata
241	Natura morta con drappo rosso	1980	Olio su tavola	cm. 60 x 80	Famiglia
243	Natura morta con sedia e drappo rosso	1980	Tempera su tavola	cm. 50 x 70	Famiglia
246	Natura morta con bottiglie e limoni	1981	Olio su tavola	cm. 40 x 50	Famiglia
248	Natura morta con pesci, sullo sfondo Venezia	1981	Olio su tavola	cm. 48 x 60	Famiglia
252	Natura morta, sullo sfondo case rurali in laguna	1984	Olio su tavola	cm. 40 x 50	Famiglia
253	Colli Euganei	1984	Olio su tavola	cm. 47 x 60	Famiglia
254	Versilia, Bocca di Magra	1984	Olio su tavola	cm. 55 x 55	C. privata

Sala 2. Carte dipinte.

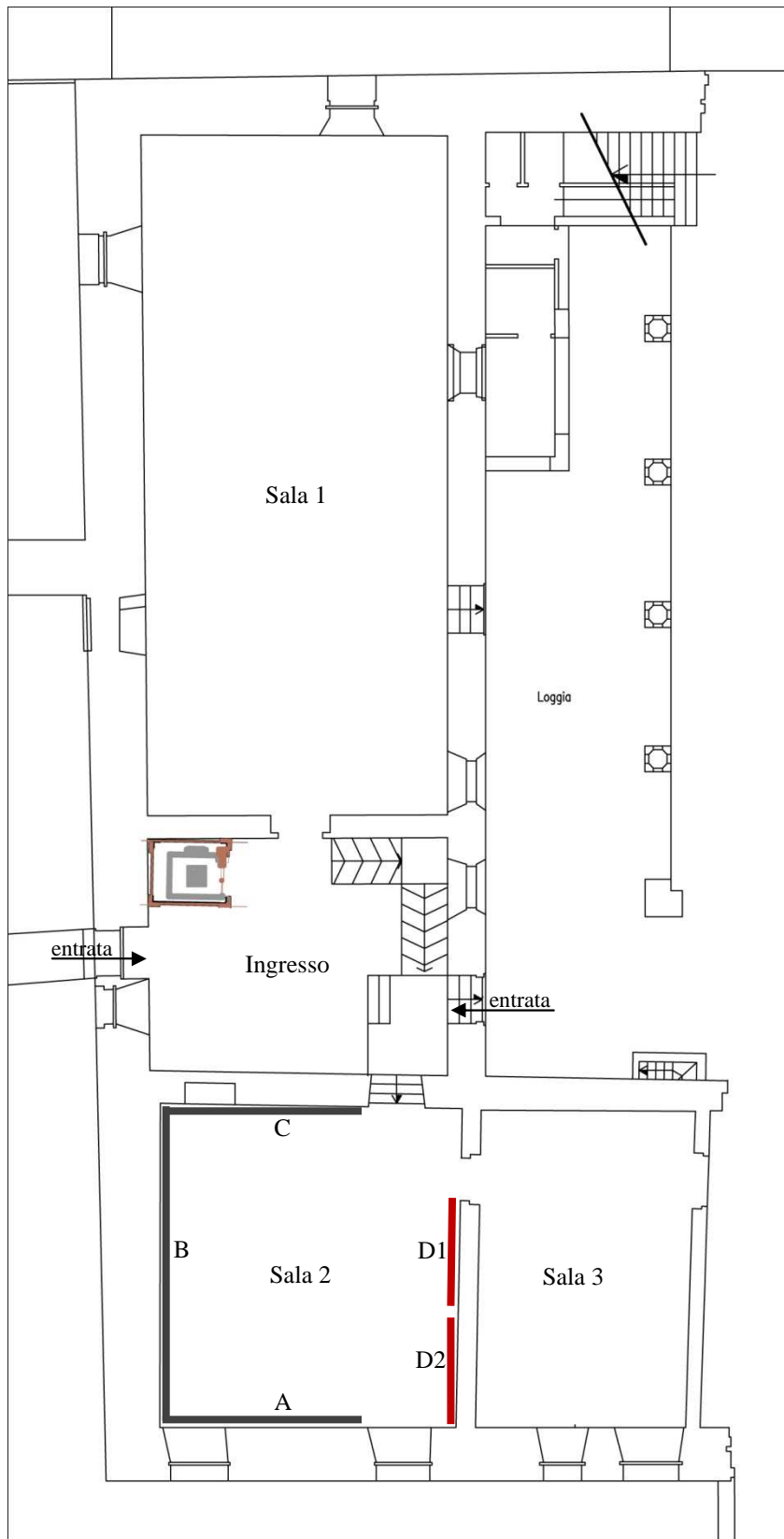
N°	Soggetto	Anno	Tecnica	Dimensioni	Proprietà
102	Tripoli	1946	Acquerello su carta	cm. 22 x 30	Famiglia
103	Libia, Hom	1946	Acquerello su carta	cm. 22 x 30	Famiglia
104	Monselice, riviera Belzoni	1951	Tecnica mista	cm. 38 x 45	Famiglia
105	Monselice	1966	Tecnica mista	cm. 35 x 50	Famiglia
106	Monselice, fornace	1966	Tecnica mista	cm. 35 x 50	Famiglia
107	La "Val Beluna"	1966	Tecnica mista	cm. 35 x 50	Famiglia
108	Natura morta, sullo sfondo Tripoli	1966	Pastelli ad olio	cm. 35 x 50	Famiglia
109	Natura morta, sullo sfondo Tripoli	1967	Pastelli ad olio	cm. 35 x 50	Famiglia
110	Natura morta, sullo sfondo i Colli Euganei	1967	Pastelli ad olio	cm. 30 x 40	Famiglia
114	Caorle	1969	Sanguigna	cm. 35 x 50	Famiglia
115	Colli Euganei, fornace	1969	Carboncino	cm. 35 x 50	Famiglia
116	Archeologia industriale	1969	Carboncino	cm. 35 x 50	Famiglia
112	Monselice, fornace	1969	Carboncino	cm. 35 x 50	Famiglia
113	Tellaro	1969	Carboncino	cm. 35 x 50	Famiglia

Sala 2. Monotipi.

N°	Soggetto	Anno	Tecnica	Dimensioni	Proprietà
300	Tripoli, cimitero israelita	1967	Monotipo	cm. 26 x 36	Famiglia
302	Tripoli, tonnara al 6° Km	1967	Monotipo	cm. 26 x 36	Famiglia
303	Bagnara di Lerici	1967	Monotipo	cm. 38 x 28	Famiglia
304	Bagnara di Lerici	1967	Monotipo	cm. 38 x 28	Famiglia
305	Case in Calnova	1967	Monotipo	cm. 28 x 38	Famiglia
306	Borgo sui Colli Euganei	1967	Monotipo	cm. 38 x 44	Famiglia
309	Monselice, riviera Belzoni	1968	Monotipo	cm. 37 x 26	Famiglia
308	Natura morta con vaso di fiori	1968	Monotipo	cm. 44 x 46	Famiglia

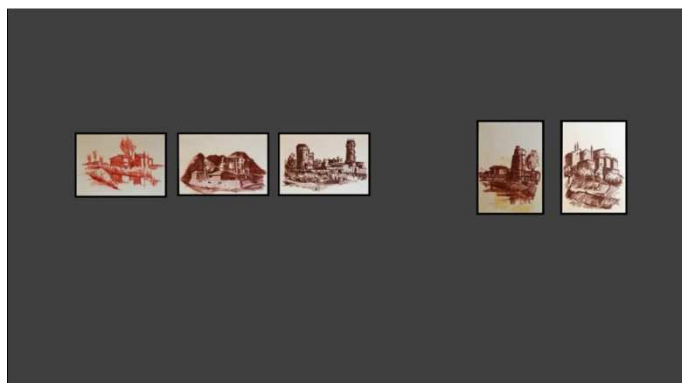
Sala 3. Grafica.

N°	Soggetto	Anno	Tecnica	Proprietà
401	Locandina. Agosto Bellunese	1934	Serigrafia	Famiglia
402	Copertina. I prigionieri di Gea	1935		Famiglia
403	Locandina. Mostra d'Arte Popolare	1937		Famiglia
404	Locandina. Palio Nautico	1938	Acquerello su carta	Famiglia
405	Locandina. Libia	1940		
406	Locandina. Monselice, Fiera dei Santi	1948	Serigrafia	Famiglia
408	Locandina. Pro-Monselice	1953	Acquerello su carta	Famiglia

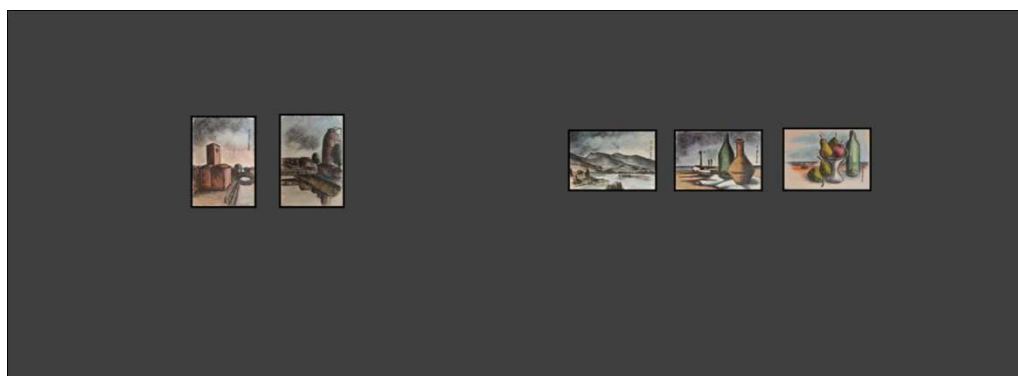


Pianta del Castello Inferiore di Marostica.
Scala 1:100.

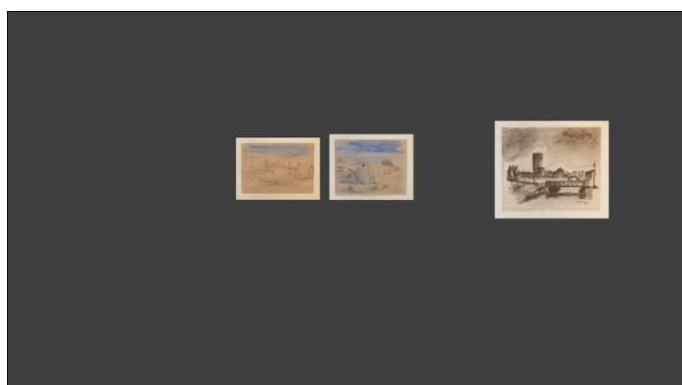
Prospetti pannellature pareti sala 2.



Prospetto della parete A.



Prospetto della parete B.



Prospetto della parete C.



Prospetto della parete D1.



Prospetto della parete D2.

Prospetti in scala 1:50.

6.3 Installazione.

Le quattro giornate precedenti la vernice sono state estremamente dense di lavoro e di impegni.

Mercoledì, dopo aver ricevuto con un giorno di ritardo gli spazi espositivi, abbiamo iniziato l'allestimento con la tinteggiatura dei 240 metri quadrati di pannelli in legno delle pareti, attività che ha richiesto l'impegno di quattro persone, tra cui due imbianchini professionisti. Nell'arco di una giornata e mezza si sono susseguite le due stesure di colore necessarie a rendere le superfici coprenti e omogenee.

Giovedì pomeriggio, dopo esserci accertati che il colore della sala 1 fosse asciutto, ho iniziato a fissare i dipinti assieme al progettista Costa. L'ordine delle opere e le misure previste nella progettazione grafica sono state seguite puntualmente; l'operazione ha comunque richiesto notevole impegno per la verifica delle altezze, delle distanze e delle inclinazioni, a cui si è aggiunto il lavoro di sostituzione delle attaccaglie, che in numerosi quadri erano a vista. Inoltre, si è fatta richiesta all'assessorato di due microfoni, delle casse audio, di un lettore DVD, di un tavolo e di un'ottantina di sedie per la serata "Arte Cultura Impresa".

Venerdì, abbiamo appeso alle pareti della sala 2 i monotipi e le carte dipinte, in aggiunta alle grafiche e all'ingrandimento della locandina, avente come soggetto la Libia della sala 3. Dopo pranzo, Marco Barucco ci ha fatto visita, portando con sé tre cartelle contenenti disegni e monotipi, di cui alcuni davvero interessanti, che nessuno di noi aveva mai avuto modo di vedere prima d'ora. In tutta fretta ci siamo inventati di dipingere alcuni parallelepipedi in legno che avevamo a disposizione dalle precedenti mostre e di posizionarli al centro delle sale 2 e 3 per appoggiarvi svariati pezzi protetti da un sottile foglio di plexiglas.

Sabato, il giorno dell'inaugurazione, sono stati incollati i pannelli didattici e le didascalie a lato di ciascuna opera; si è provveduto al completamento della pannellatura d'ingresso, posizionando l'olio su tavola con il ritratto dell'artista e fissando i trasferibili recanti il nome del protagonista e il titolo della rassegna, la frase "*Privilegio le immagini di tipo reale, con accentuazioni poetiche soggettive*" tratta dalla collettiva "Dentro alla Mostra", i loghi dei patrocini e

dei sostenitori. Di fronte al pannello, ha trovato posto un tavolo rotondo dove appoggiare il quaderno per la raccolta firme, alcune copie del catalogo e del periodico AreAArte.

In mattinata, il giardiniere ha consegnato alcuni piccoli bossi e delle piante verdi, in seguito collocate ai lati delle due entrate, nell'ambiente di ingresso e nelle due stanze più piccole per arricchire lo spazio sottostante le finestre.

Il Comune ha poi ultimato le pulizie generali degli ambienti.

Infine, abbiamo posizionato all'esterno i due banner, i quattro parallelepipedi rivestiti con i manifesti e alcune locandine, per richiamare l'attenzione dei visitatori.

L'allestimento si è concluso mezz'ora prima dell'inaugurazione.



Ingresso.



Ingresso.



Sala 1.



Sala 1.



Sala 1.



Sala 1.



Sala 2.



Sala 2.



Sala 2.



Sala 2.



Sala 3.



Sala 3.

7

Dentro l'antologica

7.1 Vernice.

L'inaugurazione dell'antologica, tenutasi nella Sala Mostre del Castello Inferiore sabato 15 ottobre 2011 alle ore 18:30, è stata condotta dalla telegiornalista dell'emittente locale Monica Smiderle, che ha diretto gli interventi dei relatori presenti alla cerimonia.

Tra gli ospiti, il sindaco Gianni Scetto e l'assessore Mariateresa Costa in rappresentanza dell'Ente comunale, l'assessore alla Cultura della Provincia di Vicenza Martino Bonotto e l'onorevole Luigi D'Agrò. Dopo l'intervento delle pubbliche amministrazioni, la parola è passata agli imprenditori Cristina Rodighiero e Ivano Costenaro, promotori dell'iniziativa, che hanno esposto le ragioni del loro interesse verso la rassegna e ribadito l'importanza del sostegno delle aziende in ambito culturale. La cerimonia è continuata con una breve descrizione della figura dell'artista e dell'origine della mostra ad opera di Marco Barucco, a cui sono seguiti i contributi del dott. Giorgio Baldo, incentrato sul fermento culturale e artistico sandonatese degli anni '70, e della sottoscritta, in qualità di responsabile del progetto e laureanda con una tesi dedicata allo sviluppo dell'antologica.

Al termine del discorso, i visitatori hanno potuto osservare la mostra e scambiare le proprie considerazioni nel corso del buffet.

Il pubblico presente alla vernice è stato superiore alle aspettative - si stimano circa 500 persone - ed eterogeneo per età, composizione sociale e preparazione. Il montaggio video dei momenti salienti della serata e delle interviste agli organizzatori, realizzato da Rete Veneta, è stato trasmesso dal telegiornale locale TG Bassano.



Discorso inaugurale.



Discorso inaugurale.



Discorso inaugurale.



Pubblico presente alla vernice.



Pubblico presente alla vernice.



Intervista di Rete Veneta.

7.2 Incontro “Arte Cultura Impresa”.

Il dibattito, nato con l'intento di analizzare il rapporto tra arte, cultura e impresa nel nostro territorio, ha avuto luogo presso la Sala Mostre del Castello Inferiore venerdì 21 ottobre 2011 alle ore 20:30.

La serata, progettata come un susseguirsi di interventi tra loro interconnessi da parte di pubbliche amministrazioni, imprenditori e artisti, è stata condotta dalla telegiornalista di Rete Veneta Smiderle e allietata dall'arpeggio di chitarra del Maestro Alessandro Antico.

L'evento è iniziato con l'ascolto di una sequenza di brevi componimenti poetici ispirati alle opere di Giorgio Barucco, creati dai membri dell'associazione culturale La Fucina Letteraria, in seguito pubblicati nel sito dedicato all'artista.

Tra gli invitati all'incontro, il sindaco di Marostica Scettro e l'assessore alla Cultura Costa, hanno ribadito l'impegno delle amministrazioni locali nel patrocinare i progetti culturali di valore, nonostante la crisi che coinvolge il settore pubblico.

Il dott. Francesco Bernardi, presidente di Confindustria Bassano e i rappresentanti dei gruppi Unipol hanno messo in risalto il ruolo e le prospettive produttive delle aziende che investono in cultura, facendo riferimento a iniziative concrete e riuscite del rapporto tra pubblico e privato.

Giulio Martini ha presentato il progetto editoriale di AreAArte - veicolo di comunicazione che offre una rete capillare di informazione riguardo mostre e incontri culturali - che intende contribuire a creare una sinergia tra artisti, imprese e fondazioni.

Gli artisti Renato Meneghetti e Marco Chiurato - quest'ultimo con una performance provocatoria, un intervento volutamente ammutolito - hanno messo in luce le difficoltà che incontrano gli artisti non affermati nel rendere “pubblica” la loro opera, rammentando che spesso ci si muove in un mercato dell'arte contrassegnato dall'ipocrisia e dalle marchette.

L'artista Francesco Stefanini ha, invece, ribadito l'importanza e l'urgenza di integrare negli enti pubblici specialisti in grado di selezionare e promuovere progetti culturali di valore artistico ed educativo per la collettività.

Il dibattito si è concluso con la lettura di alcune liriche di Giorgio Barucco, tratte dal libricino “Sette Liriche”, e con il doveroso omaggio al poeta Andrea Zanzotto da poco scomparso.

Al termine dell'incontro, il pubblico ha potuto visitare la mostra e prendere parte al buffet, dove è iniziato lo scambio di pensieri sugli interventi della serata.

L'evento ha riscosso notevole attenzione, tanto che la sala si è gremita di spettatori curiosi e attenti.

A un selezionato gruppo di persone, costituito da sostenitori, amici e parenti, è stato dato in omaggio un cofanetto contenente una stampa xilografica incorniciata, una copia del catalogo e della rivista AreAArte con il servizio sull'artista.

La matrice xilografica della stampa, intagliata su legno dallo stesso Giorgio Barucco nel 1973, è stata riprodotta in cento copie dalla stamperia d'arte Martini; successivamente il figlio ha provveduto a siglare le riproduzioni, poi incorniciate e autenticate dalla stessa stamperia.

La logistica della serata relativa all'accoglienza degli ospiti e alla distribuzione dell'omaggio ha coinvolto anche lo staff al completo della Costenaro Assicurazioni.

Rete Veneta ha realizzato il servizio sul dibattito, trasmesso il giorno seguente dal telegiornale locale TG Bassano, mentre la redattrice Laura Vincenzi ha pubblicato un articolo sulla testata giornalistica di attualità e informazione Bassanonet.



Relatori del convegno.



Intervento musicale.



Relatori del convegno.



Relatori del convegno.



Relatori del convegno.



Pubblico presente alla serata.



Intervento poetico.



Poeti dell'associazione La Fucina Letteraria.



Omaggio.



Hostess della serata.



Organizzatori della mostra.



Promotori della mostra.

7.3 Durante la mostra.

Contrariamente a quanto ci si può aspettare, l'inaugurazione della mostra non ha rappresentato la fase finale del processo lavorativo dell'esposizione.

Infatti, la preparazione del dibattito "Arte Cultura Impresa", ha implicato altrettanto impegno in relazione allo studio della logistica della serata, dell'allestimento della sala e soprattutto della comunicazione, al fine di stimolare le persone a partecipare all'incontro.

Per di più, ci siamo occupati dell'apertura dello spazio espositivo, che nei giorni infrasettimanali è stato reso fruibile al mattino dal gruppo dei volontari dalla biblioteca di Marostica, nelle ore pomeridiane da me, mentre durante i fine settimana ha coinvolto tutto il gruppo degli organizzatori. La nostra presenza ha avuto principalmente uno scopo didattico, dal momento che desideravamo trasmettere ai visitatori le nostre conoscenze, accompagnandoli lungo il percorso espositivo; allo stesso tempo volevamo apprendere le motivazioni che avevano portato alla visita della mostra, comprendere le logiche della fruizione e monitorare il gradimento dell'esperienza vissuta.

Molti sono stati i commenti positivi con riferimento alla proposta culturale e all'allestimento, testimoniati anche dalle frasi scritte sul libro presenze.

Terminata la rassegna ci siamo occupati della rimozione delle opere e del materiale didattico, della stuccatura e tinteggiatura dei particolari danneggiati delle pannellature, e per ultimo della pulizia dei locali che sono stati consegnati, come da accordi, il giorno 01 novembre 2011.

8

Gestione economica

8.1 Costi e ricavi.

La gestione di un'attività, che sia a scopo di lucro o meno, origina costi e ricavi che si susseguono nel tempo senza soluzione di continuità.

I costi sono gli oneri sostenuti dall'impresa per l'acquisto di fattori produttivi indispensabili allo svolgimento della sua attività, vale a dire beni strumentali (immobili, macchine, attrezzature), beni destinati alla lavorazione o alla vendita (materie prime, materie sussidiarie, merci) e servizi (trasporti, energia elettrica, consulenze, ecc.).

I ricavi sono i corrispettivi provenienti dalla cessione di beni (vendita dei prodotti e delle merci) e dalla prestazione di servizi da parte dell'impresa.

Nella gestione economica di un'attività si raggiunge il concetto di equilibrio economico quando le operazioni di gestione consentono di raggiungere un flusso di ricavi capace di coprire i costi dei fattori produttivi e di corrispondere una equa remunerazione ai soggetti che hanno apportato il capitale (imprenditori o soci)³².

³² ASTOLFI-RASCIONI-RICCI 2003, p. 79.

Prospetto consuntivo della gestione economica della mostra.

Costi		Ricavi	
<u>Allestimento</u>		<u>Persone giuridiche</u>	
Progettista	600,00	Banca Popolare Marostica	600,00
Colore pannellature	270,00	Bottega della Moda	200,00
Tinteggiatori	420,00	Costenaro Assicurazioni	4.423,00
Cornici	1.150,00	C.v.o	300,00
Restauro scultura	70,00	Dinosauro Abbigliamento	500,00
Ingrandimento Libia	100,00	Geo & Tex 2000 Spa	1.500,00
Pannelli didattici e didascalie	400,00	Gmc Arredo	300,00
Panca	140,00	Logitec's	726,00
Giardiniera	310,00	OMP Engineering Srl	3.562,76
		S.a.e. Snc	300,00
		Tpa Plast Srl	300,00
		Veneziana Allestimenti Srl	500,00
<u>Comunicazione</u>		<u>Persone fisiche</u>	
Grafico	450,00	Marco Barucco	1.342,99
Inviti (n.2500)	90,75	Sergio Cavallin	200,00
Francobolli (n.562)	348,44	Ivano Costenaro	1.881,00
Locandine (n.100)	113,57	Franco Domeniconi	
Imposta pubblicità	89,57	Ferramosca	200,00
Manifesti (n.40)	225,00	Ferronato Giorgio	500,00
Affissione manifesti	363,00	Massimo Gasparotto	200,00
Banner (n.2)	165,00	Lorenzo Lotto	500,00
Servizio AreAArte	1.210,00	Mattioli Maurizio	200,00
Copie AreAArte (n.100)	320,00		
Attivazione dominio Aruba	26,00		
Catalogo (n.500)	3.170,00		
Rete Veneta	200,00		
<u>Oneri diversi</u>			
Cena a Musile di Piave	311,00		
Oneri bancari	55,06		
Omaggio Ospiti	1.497,76		
<u>Responsabile del progetto</u>			
	1.600,00		
<u>Serata "Arte Cultura Impresa"</u>			
Presentatrice	275,00		
La Fucina Letteraria	200,00		
Chitarrista	250,00		
Catering	1.430,00		
Cena	279,60		
<u>Vernice</u>			
Presentatrice	275,00		
Catering	1.045,00		
Cena	786,00		
Totale costi	18.235,75	Totale ricavi	18.235,75

8.2 Considerazioni.

Per avere una visione sufficientemente chiara della gestione economica dell'antologica, i costi e i ricavi riepilogati nel prospetto consuntivo appaiono suddivisi per settori.

Nel nostro caso il budget non è stato utilizzato come uno strumento preventivo di controllo, dal momento che lo abbiamo abbozzato senza avere un quadro sufficientemente realistico dei costi di organizzazione e degli obiettivi della rassegna.

Per gestire con trasparenza le entrate e le uscite è stato aperto un conto economico dedicato.

Costi.

Come da previsione la spesa più importante ha interessato il settore della comunicazione con il 37,14% (tabella 1); formata dai costi sostenuti per la progettazione grafica di inviti, banner, locandine e manifesti e della loro affissione, dal servizio e dalle copie della rivista AreAArte, dalla stampa del catalogo cartaceo e dei due servizi sulla TV locale; si è sicuramente dimostrata una scelta conveniente visto che l'alto numero dei fruitori ha contribuito a decretare il successo dell'iniziativa.

Segue l'importo relativo alla fase di allestimento che con il 18,97% ha superato il budget destinato all'incontro "Arte Cultura Impresa" (13,35%).

La quota riguardante l'organizzazione è composta unicamente dal compenso corrisposto al responsabile del progetto, costituito peraltro da un importo simbolico inferiore alla prestazione svolta, in quanto nessun'altra persona che ha preso parte alla strutturazione dell'evento ha ricevuto remunerazione.

L'ammontare di alcune spese non è stato sempre fedele a quanto programmato, dato che l'organizzazione è un processo fluido nel quale entrano in gioco nuove variabili e si intravedono nuove prospettive, che non possono essere ipotizzate fin dall'inizio. Di fatto, alcune spese avrebbero potuto essere contenute e altre limitate, come ad esempio i costi relativi alla ristorazione che hanno inciso per il 21,12% sul totale.

Settore	Costo	Percentuale
Allestimento	€ 3.460,00	% 18,97
Comunicazione	€ 6.771,33	% 37,14
Oneri diversi	€ 1.863,82	% 10,21
Responsabile del progetto	€ 1.600,00	% 8,78
Serata “Arte Cultura Impresa”	€ 2.434,60	% 13,35
Vernice	€ 2.106,00	% 11,55
Totale	€ 18.235,75	% 100

Tabella 1. Riepilogo Costi.

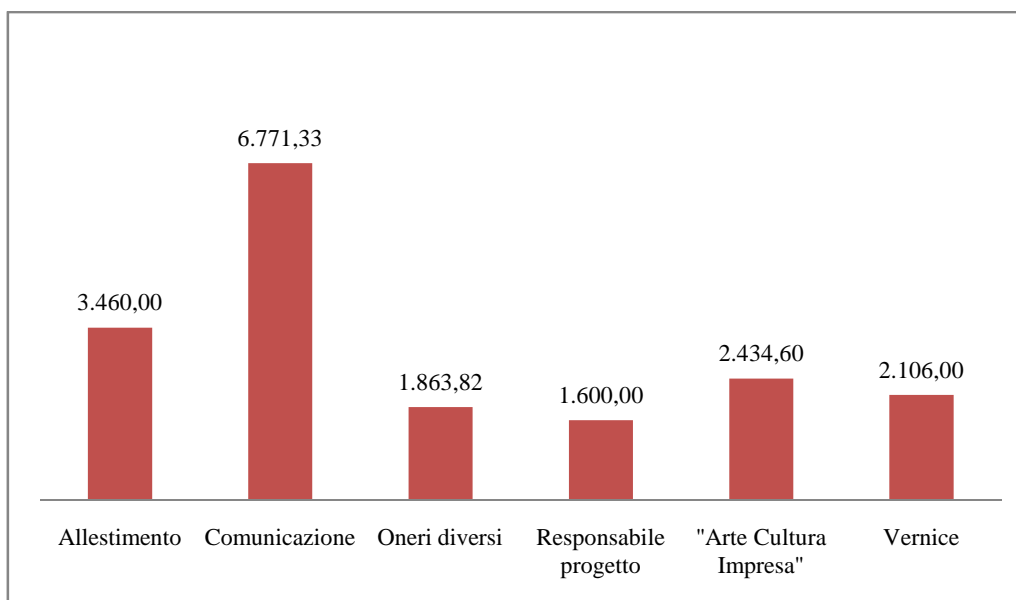


Grafico costi.

Ricavi.

I ricavi che hanno consentito la sostenibilità economica dell'iniziativa sono composti esclusivamente dai contributi di aziende e privati che hanno cooperato rispettivamente per il 72,45% e il 27,55% (tabella 2).

Dal prospetto consuntivo si evince che i ricavi di gestione hanno permesso di coprire i costi della stessa e pertanto è stata raggiunta una condizione di equilibrio economico.

Settore	Ricavo	Percentuale
Persone giuridiche	€ 13.211,76	%72,45
Persone fisiche	€ 5.023,99	% 27,55
Totale	€ 18.235,75	% 100

Tabella 2. Riepilogo ricavi.

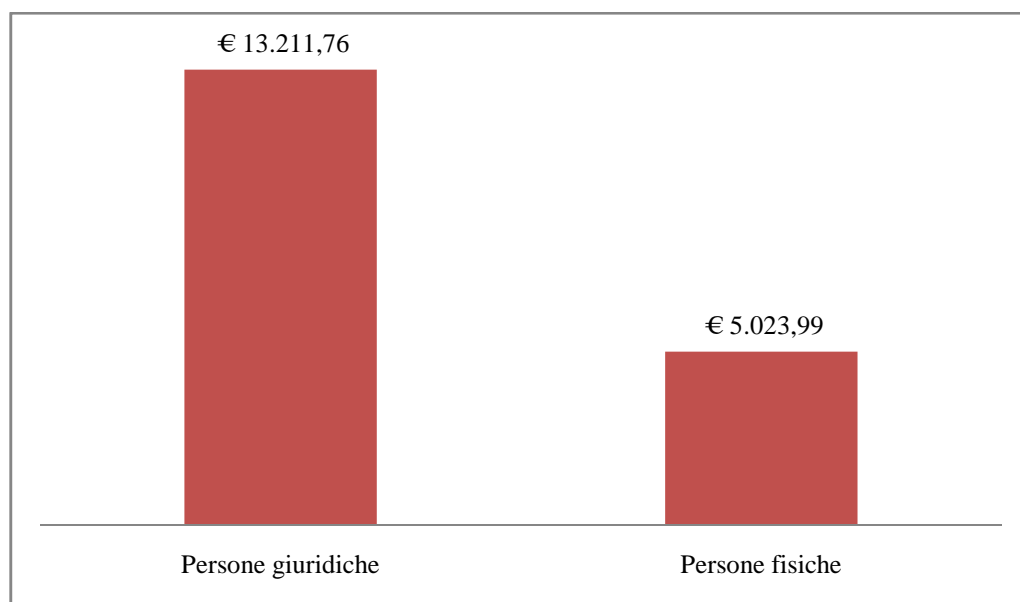


Grafico ricavi.

9

Valutazione del progetto

Alla fine della rassegna, la stesura di un report sul lavoro svolto si è dimostrata utile per esaminare i risultati raggiunti, delineare le conoscenze acquisite e i fattori da perfezionare in futuro.

Abbiamo valutato attentamente diversi aspetti, tra cui le motivazioni che hanno portato alla visita della mostra, l'apprezzamento dell'esperienza vissuta e le ragioni e, per ultimo, si è proceduto al raffronto tra gli obiettivi prefissati e quelli realmente raggiunti.

9.1 Motivazioni che hanno portato alla visita della mostra.

Le persone che hanno fatto visita all'antologica sono giunte nelle sale del Castello Inferiore di Marostica spinte da motivazioni straordinariamente diverse fra loro.

La mostra è stata percepita dai parenti e dagli amici di Marco Barucco come un'occasione di incontro, un veicolo per riattivare legami latenti, ma solidi, a distanza di venticinque anni dalla scomparsa di Giorgio Barucco, verso cui permane l'affetto e la stima per la persona e il talento artistico.

L'alto grado di coinvolgimento dei clienti e degli amici della Costenaro Assicurazioni è stato determinato dall'entusiasmo per l'evento, trasmesso e fatto proprio dal pubblico che da quattro anni segue con attenzione le iniziative dall'agenzia bassanese.

La rassegna ha, inoltre, richiamato l'interesse delle persone vicine agli organizzatori e ai sostenitori, degli artisti e degli studiosi che abitualmente partecipano alle attività culturali del comprensorio, ma anche dell'amministrazione comunale e della cittadinanza marosticense, decretando un riscontro positivo a livello di critica e visibilità sul territorio.

La mostra è stata fruita anche dai numerosi turisti che nell'arco dei tre fine settimana hanno fatto visita alla città degli scacchi, principalmente nell'ultima domenica di apertura, in concomitanza con la Fiera di San Simeone.

9.2 Giudizio sull'esperienza vissuta e le ragioni.

La visita delle tre sezioni dell'antologica - che si proponeva di indagare la vocazione artistica di Giorgio Barucco, attraverso la presentazione degli elaborati suddivisi per tecnica e disposti secondo l'ordine cronologico, oltre ad alcuni riferimenti relativi alle poesie giovanili e agli episodi della sua vita - è stata generalmente apprezzata dai fruitori.

I visitatori hanno interpretato positivamente la vicinanza stilistica delle opere con la pittura italiana della prima metà del '900 e la scelta dei soggetti, data la presenza di riferimenti spaziali familiari e di oggetti semplici appartenenti alla vita quotidiana nelle terre della bonifica.

Molti sono rimasti positivamente sorpresi dalla circostanza che Giorgio Barucco non fosse pittore di professione e che, nonostante le vicissitudini della vita, non avesse mai smesso di coltivare la sua passione e il suo talento, dando vita a opere di valore.

Anche l'allestimento ha destato l'interesse e il giudizio positivo del pubblico, dal momento che l'attento uso delle tre sale ha consentito di indagare con profondità l'eccentrica figura del protagonista, e la tinteggiatura delle pannellature nelle tonalità del rosso alternate al grigio ha permesso di valorizzare contemporaneamente le opere e il contesto medievale delle sale del Castello, conferendo un tocco di internazionalità allo spazio espositivo.

Per concludere, la mostra ha acquisito prestigio e contemporaneità anche per la concomitanza di due eventi inaspettati. Parte della sala dedicata alla grafica era incentrata sulla Libia - terra in cui Giorgio Barucco aveva trascorso molti anni della sua esistenza - argomento di attualità perché proprio in quei giorni stava cadendo il regime libico. In più, nel corso del dibattito "Arte Cultura Impresa" ha destato clamore e pathos la lettura di alcune poesie dell'età giovanile, che evidenziano l'impulso per la scrittura che unisce il protagonista della rassegna al poeta Andrea Zanzotto, da poco scomparso e ricordato attraverso la lettura di due componimenti.

9.3 Analisi degli obiettivi raggiunti.

La realizzazione della mostra deve essere intesa come il conseguimento del principale obiettivo degli organizzatori, dal momento che ha visto mettere insieme risorse difficilmente smobilizzabili, grazie al supporto di aziende e privati che hanno creduto nella bontà del progetto senza pensare al profitto personale.

Con l'antologica ha preso forma l'idea di Marco e del fratello Umberto Barucco di ricordare la figura del genitore e la sua passione per l'arte, attraverso una mostra e un volume destinati a durare nel tempo. Tanto è vero che la rassegna ha lasciato un segno forte negli organizzatori, nei parenti e amici di Marco Barucco, negli studiosi e nelle pubbliche amministrazioni, per il prestigio dell'artista, la cura nell'allestimento e il riscontro positivo a livello di critica e visibilità sul territorio.

Purtroppo, siamo riusciti a riallacciare soltanto in parte i legami con la città di San Donà di Piave, tramite la collaborazione con gli studiosi e gli artisti del Gruppo '70, dato che è mancato il coinvolgimento dell'amministrazione comunale per dare forza e coesione all'iniziativa.

Il dibattito "Arte Cultura Impresa", nonostante l'alto livello dei relatori, l'attualità dei temi trattati e la notevole presenza di pubblico, ha creato scalpore ma, per il momento, non ha ancora avuto seguito.

L'aspetto su cui in futuro deve essere prestata maggiore attenzione è senza dubbio quello economico, mediante la determinazione di un budget ragionato. Di fatto, nella strutturazione dell'antologica alcune spese avrebbero potuto essere evitate - come il catering della serata "Arte Cultura Impresa" e l'omaggio a un selezionato gruppo di persone - e altre valutate più accuratamente, ipotizzando soluzioni alternative e confrontando i preventivi di più fornitori.

10

Fattori che stimolano un imprenditore ad organizzare e sostenere iniziative culturali

10.1 Ivano Costenaro.

Ivano Costenaro, istrionico agente di assicurazioni che ha da poco superato i sessant'anni, ha visto maturare nel corso della vita l'interesse e la passione per l'arte legata al gusto del bello e alla cura del particolare.

Dà inizio alla propria collezione quasi per caso alla fine degli anni '80, quando un venditore di antiquariato gli propone in cambio di alcune polizze assicurative dei disegni di Tono Zancanaro.

La passione e l'entusiasmo accrescono nel tempo, determinando l'estendersi della raccolta, che annovera disegni, dipinti e sculture in ceramica degli artisti più noti del comprensorio bassanese, tra cui Federico Bonaldi, Francesco Rigon, Alessio Tasca, Saul Costa, Daniele Marcon, Toni Zarpellon e Renata Bonfanti, con i quali ha intessuto un cordiale rapporto di amicizia. In particolare con Federico Bonaldi, da poco scomparso, a cui Costenaro era particolarmente legato, tanto che spesso gli faceva visita nel suo atelier semplicemente per *“sentirlo parlare”*.

Nella scelta delle opere in rari casi è stato seguito da persone preparate, ha quasi sempre prevalso la spontaneità della prima impressione. Anche per questo motivo si definisce un *“collezionista di quantità piuttosto che di qualità”*, nonostante la consapevolezza di includere nella propria raccolta pezzi

di artisti affermati a livello nazionale e internazionale come Renato Meneghetti e Antonio Riello, oltre ai migliori ceramisti del '900.

Il legame con le sue opere è di origine affettiva, ancestrale, poiché vengono vissute nella quotidianità dell'ambiente domestico e lavorativo, e sono state acquistate per puro piacere personale, pensando ad una continuità attraverso i propri figli.

10.2 Intervista.

Negli ultimi quattro anni è stato fautore di rassegne degne di nota: nel 2009 la mostra e il catalogo "Artisti due" del fotografo Bassiano Zonta e il concerto natalizio del cantautore Andrea Paglianti; nel 2010 la personale del pittore Saul Costa "Mitotaurus. L'anima arcaica" e il concerto di Andrea Paglianti per "Conca d'Oro"; nel 2011 la rassegna fotografica "Verde. Il ritmo della Nuova Zelanda", la mostra degli scatti di Nicola Cocco "Les rencontres d'Arles" inserita nel circuito di Bassano Fotografia 2011 e l'antologica "Giorgio Barucco. Artista per Passione"; infine, nel 2012 la mostra fotografica "Arboreto Selvatico" e la personale dell'artista Toni Zarpellon "CASA. Collezionare significa Amare Semplicemente Arte?".

Cosa l'ha spinto ad organizzare tutte queste iniziative così diverse tra loro?

La passione. La mostra fotografica di Bassiano Zonta "Artisti due" è stata la prima e forse anche la più importante. Organizzata assieme alla Pro Loco e al Comune di Bassano del Grappa, ha avuto luogo grazie al coinvolgimento di una ventina di aziende e di imprenditori che hanno recepito la valenza del progetto. A memoria dell'evento e del territorio rimane il catalogo realizzato dall'architetto Ivano Sebellin, che raccoglie gli scatti in bianco e nero degli artisti ritratti all'interno dei loro atelier.

Ricordo con soddisfazione anche la mostra di Saul Costa "Mitotaurus. L'Anima arcaica". Conosco questo giovane pittore da molti anni, da quando si era innamorato di Tono Zancanaro e aveva redatto la tesi di laurea su di lui. Personalmente, è stata una grande soddisfazione vedere il suo talento in

espansione e raggiungere assieme l'importante obiettivo di una personale a Marostica.

Le iniziative partono sempre con dei budget limitati, però strada facendo mi appassiono del progetto, dell'idea, dell'artista e mi impegno in prima persona. Penso che il successo dipenda proprio da questo: dall'entusiasmo.

Sono rimasto sorpreso dai risultati ottenuti nel concerto del cantautore Andrea Paglianti al teatro Remondini di Bassano del Grappa, dove l'intero ricavato della vendita dei biglietti ha permesso di donare un trattore alla Fattoria Sociale "Conca d'Oro" che da anni si dedica al mutamento del ruolo e della percezione della persona disabile, attraverso attività legate alla coltivazione biologica.

Il prossimo progetto che mi vede partecipe è il prestito di alcune opere di Federico Bonaldi per la mostra "I talenti della ceramica. Generazioni a confronto" allestita presso il Museo della Ceramica di Nove. Mi sento coinvolto nell'iniziativa e vivo con piacere la condivisione delle opere dal momento che sono entrato nella filosofia che tenerle in casa è una gradevole sensazione, ma allargare la fruizione porta ad una gratificazione ancora maggiore. La condivisione è stata anche uno dei fili conduttori della personale di Toni Zarpellon "CASA. Collezionare significa Amare Semplicemente Arte?" presso gli uffici della Costenaro Assicurazioni, dove sono state esposte le opere del Maestro appartenenti a quattro privati.

Nelle sue attività, adotta un modello organizzativo di riferimento?

Alla base c'è il metodo di una organizzazione produttiva di servizi; per questo motivo devono essere definiti quattro aspetti: cosa fare, come fare, il budget e le tempistiche, caratteristiche valide sia a livello di imprenditorialità privata che per la strutturazione di eventi artistici. I tempi sono fondamentali, poiché determinano la scaletta e il meccanismo di adrenalina che coinvolge le persone trasformando il progetto in una divertente sfida.

Questo tipo di eventi le permette di avere un ritorno in ambito lavorativo?

Le rassegne sono state organizzate a livello dilettantistico, originate dal piacere piuttosto che dall'intento di raccogliere un risultato economico. Sicuramente come agenzia abbiamo acquisito una notevole visibilità sul comprensorio a livello di cartellonistica, di passaparola e grazie alla rete televisiva locale, e questo ci ha consentito di operare più facilmente.

Ha in programma nuove proposte culturali per il futuro?

Per ora no, dopo quattro anni preferisco concedermi una pausa. Se in futuro dovessi organizzare nuove iniziative culturali potrebbero cambiare i parametri di riferimento: non sarebbe più prioritario il numero delle persone che partecipano all'inaugurazione e alla mostra, ma la qualità dell'evento e dell'artista al fine di lasciare una traccia indelebile sul territorio.

Ha valutato l'idea di una apertura a livello nazionale?

Sì, una sfida che mi piacerebbe intraprendere è l'organizzazione di un concorso nazionale per giovani artisti, anche se la visibilità della nostra agenzia si concentra su una zona piuttosto limitata.

L'arte potrebbe diventare la sua attività lavorativa principale?

Tempo fa mi ha sfiorato l'idea di dedicarmi alle pubbliche relazioni anche attraverso l'organizzazione di eventi, svolgendo in tal modo il ruolo di apripista per i miei collaboratori.

Conclusioni

Nel presente elaborato è stato condensato tutto il materiale pertinente alla strutturazione dell'antologica "Giorgio Barucco. Artista per Passione". È una sorta di diario di viaggio, che racconta passo passo e con linguaggio semplice gli stadi organizzativi che hanno scandito l'evolversi temporale della mostra.

La redazione dello scritto è frutto di un anno di esperienze, letture specifiche sull'argomento ed esperimenti sul campo. Per gli organizzatori è diventato uno espediente utile per rivivere l'esperienza e riflettere sull'evento, puntualizzando a mente lucida i risultati conseguiti e ipotizzando nuove soluzioni per le prossime rassegne.

Ritengo il processo altamente formativo, dal momento che abbiamo potuto acquisire nuove conoscenze dal punto di vista relazionale e pratico. La rete di rapporti si è estesa tramite la collaborazione con i sostenitori, le pubbliche amministrazioni, i tecnici, i fornitori e il pubblico presente alla mostra. Sotto l'aspetto logistico, l'iniziativa ha consentito di rafforzare l'importanza dell'attività di programmazione e la conseguente scaletta delle tempistiche al fine di raggiungere in modo efficace ed efficiente il risultato. Personalmente sono riuscita a fare buon uso delle nozioni teoriche apprese durante il biennio magistrale e negli anni di lavoro. In più, la strutturazione della mostra è stata un susseguirsi di stimoli, che mi hanno portato ad avere la certezza che il percorso di studi intrapreso mi interessa concretamente e, nella vita, desidero occuparmi dell'organizzazione di attività culturali.

Auspico che il presente elaborato possa diventare una sorta di guida, uno strumento utile a tutti gli studenti che come me avranno presto la fortuna di potersi cimentare nella realizzazione dei loro primi eventi. Per qualsiasi domanda o suggerimento, la mia email è: zampizampi@libero.it.

Le opere torneranno ad essere esposte al Museo del Paesaggio di Torre di Mosto nel mese di febbraio del prossimo anno. Questo dimostra che il progetto e i contenuti dell'antologica sono stati apprezzati e graditi. Per l'occasione verrà proposta una nuova lettura scientifica con lo scopo di sviscerare le ignote sfaccettature di Giorgio Barucco e della sua ancestrale passione per l'arte.

Ringraziamenti

Dietro la preparazione di una mostra ci sono decine di persone, oltre gli organizzatori. Il nostro compito è stato quello di coordinare e rendere fruibile a tutti il risultato delle nostre ricerche e attività, ma non avremmo mai potuto farcela senza l'aiuto delle persone che in varia forma hanno collaborato con noi.

Ringrazio in modo particolare gli organizzatori Marco Barucco, Livio Rodighiero, Enzo Rodighiero, Ivano Costenaro e Giulio Martini, per avermi affidato il progetto, dandomi la possibilità di potermi cimentare in un'esperienza inedita. I docenti Paolo Patelli e Daniele Goldoni, per il tempo dedicato alla lettura dello scritto e i preziosi consigli. Gli studiosi sandonatesi Giorgio Baldo, Paola Martini, Gianni Boato e Beniamino Montagner, che hanno creduto all'iniziativa condividendo le loro conoscenze. L'amministrazione comunale di Marostica, che ha preso parte attivamente all'evento ed ha accolto ogni nostra richiesta. I tecnici Nicola Cocco, Serena Bertinato, Marina Comberlato, Giona Costa, Saul Costa, Toni Arduino, Martina A. Zampieri, per averci aiutato con professionalità e dedizione. I poeti dell'associazione culturale La Fucina Letteraria per l'entusiasmo e i pregevoli componimenti. Il Maestro Alessandro Antico e Monica Smiderle, per aver saputo coinvolgere e appassionare il pubblico. Le amiche Tania Pasqualotto, Laura Savietto, Claudia Mian, per l'ascolto e il sostegno. La mia famiglia, che mi ha permesso di portare a termine gli studi. Infine, ma non per ultime, Martina A. Zampieri e Paola Zarpellon che hanno letto con cura lo scritto perfezionandone la coesione.

Grazie a tutte le persone non menzionate che hanno preso parte alla rassegna, dal momento che il loro contributo è stato importante nel decretare il successo dell'antologica.

Abbreviazioni e bibliografia

- *AREAARTE AreAArte, *Giorgio Barucco. Artista per Passione*, di Eleonora Zampieri, n.7 Autunno 2011.
- ASTOLFI-RASCIONI-RICCI 2003 Astolfi-Rascioni-Ricci, *Entriamo in azienda 1*, Tramontana editore, Milano, 2003.
- BALDO 2011 Baldo, G., *Terre Nuove. Paesaggi di bonifica nel Veneto Orientale*, Cicero editore, Venezia, 2011.
- CORRIERE DI TRIPOLI Corriere di Tripoli, *Note d'Arte. Mostra Barucco*, Febbraio 1946.
- DENTRO LA MOSTRA 1984 *Dentro la Mostra. Immagini, domande e risposte sull'arte sandonatese*, Città di San Donà di Piave, 1984.
- IL GAZZETTINO Il Gazzettino, *Artisti battagliensi alla Mostra d'Arte di Monselince*, 08 Agosto 1951.
- IL PIAVE Il Piave, *Collettiva Estate 1973 alla Galleria "Gruppo 70*, di Valentino Crivellato.
- IL GAZZETTINO Il Gazzettino, sezione *Scelti per voi – Arte*, 15 Ottobre 2011.

- IL GIORNALE DI VICENZA Il Giornale di Vicenza, *Marostica. Tavola
rotonda al Castello Inferiore*, 21 Ottobre 2011.
- L'ORA DI TRIPOLI L'Ora di Tripoli, *Successo della Mostra Angelini
– Barucco*, 03 Febbraio 1958.
- MARTINI 2004 Martini, P., *Pittura e Forme a San Donà di Piave
nel 900*, 2004.
- MESSAGGERO VENETO Messaggero Veneto, *Sempre più intensa l'attività
artistica*, 02 Febbraio 1975.
- PIRANI 2010 Pirani, F., *Che cos'è una mostra d'arte*, Roma,
Carrocci 2010.
- RIGOLETTO *Rigoletto*, Quindicinale umoristico - satirico, n°1,
Anno I, 02 Giugno 1946.
- RIZZO 1979 Rizzo, T., *Aspetti culturali contemporanei in San
Donà di Piave, storia, immagini, costume*, 1979.

Abbreviazioni siti Internet

AREAARTE-ARTE.CULTURA.IMPRESA

<http://www.areaarte.it/dibattito-arte-cultura-impresa-20-10-2011>

AREAARTE-BARUCCO

<http://www.areaarte.it/distribuzione/archivio-magazine-2011/areaarte-nr-7-autunno---autumn-2011>

AREAARTE-FACEBOOK

<http://www.facebook.com/events/158620324231402/>

<http://www.facebook.com/pages/AREAARTE-VENETO/126621364015056>

BASSANONET-BARUCCO

<http://arte.bassanonet.it/mostre/9489.html>

BASSANONET-ARTE.CULTURA.IMPRESA

<http://cultura.bassanonet.it/magazine/9603.html>

COSTENARO ASS.-BARUCCO

http://www.costenaroassicurazioni.it/index.php?option=com_content&view=article&id=31&itemid=2

COSTENARO ASS.-FACEBOOK

<http://www.facebook.com/events/158620324231402/>

GALLERIA BOATO

<http://www.associazione culturaleboato.it/>

GIORGIO BARUCCO

<http://www.giorgiobarucco.it/>

MUSEO DEL PAESAGGIO

<http://www.museodelpaesaggio.ve.it/ui/index.php?var=goto=home>

NICOLA COCCO

<http://www.ncocco.it/>

PIRANESI

<http://www.cini.it/it/event/detail/3/452>

SANDONÀDOMANI

<http://www.sandonadomani.it/>

SANDONÀDOMANI ARTE

<http://www.sandonadomani.it/tavolozza/>

SANDONÀDOMANI GALLERIA

http://www.sandonadomani.it/tavolozza/inizio/tavolozza_galleria/archivio.htm

TEOTIHUACAN

http://prensa.lacaixa.es/obrasocial/exposicion-teotihuacan-caixaforum-madrid-esp__816-c-14581__.html

Abstract

L'elaborato espone i passaggi organizzativi attraverso i quali è stata strutturata l'antologica "Giorgio Barucco. Artista per Passione" tenutasi presso il Castello Inferiore di Marostica dall'11 al 31 ottobre 2011.

Nello scritto sono state analizzate le diverse fasi che hanno portato alla realizzazione della mostra.

Nella parte iniziale è stata descritta l'origine del progetto, intesa nella triplice accezione di intuizione, attività di programmazione e tesi di laurea, seguita dall'approfondimento della figura dell'artista, grazie all'ausilio di testimonianze storiche e del contributo degli studiosi sandonatesi e, infine, l'articolata vicenda legata alla conferma delle sale espositive. Molto spazio è stato dedicato alla catalogazione delle opere, focalizzando l'attenzione sulla ripresa fotografica e la conseguente preparazione del catalogo cartaceo e del sito Web. Un capitolo è stato riservato al tema della comunicazione e produzione culturale, approfondendo gli aspetti legati alla grafica e agli strumenti utilizzati per la promozione dell'evento. La descrizione dell'allestimento, che comprende le fasi di valutazione iniziale, progettazione e installazione, è accompagnata dal racconto delle attività che hanno caratterizzato la fase di apertura della mostra, in particolare la vernice e il dibattito "Arte Cultura Impresa". Inoltre, è stato presentato il prospetto consuntivo della gestione economica, con alcune considerazioni su costi e ricavi, seguito dall'analisi finale legata alla chiusura dell'iniziativa. L'ultimo aspetto analizzato si propone di riportare le motivazioni che spingono alcuni imprenditori a investire in attività culturali di questo genere.

Lo scritto, che dà una visione approfondita delle varie fasi dello sviluppo dell'antologica, si prefigge di fornire ai futuri colleghi una traccia per la strutturazione di un evento simile.

